

cooperazione *in* Agricoltura



L'Editoriale

**Tra bilancio e bilanci:
verso una Cooperativa
sempre più solida
e strutturata**

Continua a pag. 4

L'angolo del socio

**La parola ai presidenti
di sezione: pareri
e opinioni in vista
dell'Assemblea di
bilancio**

Continua a pag. 10



a casa tua

ORDINA ONLINE LA TUA
SPESA TOSCANA
A DOMICILIO!



PRODOTTO
RACCOLTO
NELLE
ULTIME 24H



PRODOTTI
LOCALI
DELLA NOSTRA
DISPENSA



CONSEGNAMO
NELLE PROVINCE
DI LIVORNO, PISA
E GROSSETO



POSSIBILITÀ
DI PAGAMENTO
ALLA
CONSEGNA

SE HAI UN RISTORANTE O UNA STRUTTURA TURISTICA CONTATTACI!



INQUADRA IL QR CODE
E INIZIA LA TUA SPESA



334 683 6575 (ANCHE DA WHATSAPP)

WWW.ACASATUA.IT

@ACASATUA@TERRETRURIA.IT

Terre dell'Etruria

cooperazione in Agricoltura

Giugno 2025
Agosto 2025

n° 79

Periodico trimestrale
a cura di Terre dell'Etruria
Società Cooperativa Agricola
tra Produttori

Presidente
Massimo Carlotti

Autorizzazione Tribunale di Livorno
n°664 del 10 novembre 1999

Direttore Editoriale:
Federico Creatini

Direttore Responsabile:
Filippo Martinelli

Redazione:
Karolina Venturelli

Foto:
Archivio Terre dell'Etruria
In copertina
Immagine di repertorio

Grafica:
Timeout Adv Agency - Cecina

Stampato da:
Grafiche 2000 - Ponsacco

Contatti:
redazione@terretruria.it

Chiuso in redazione il 03/06/2025

Seguici su:

Terre dell'Etruria
DOMANI COME UNA VOLTA

Sommario

Pagina 4
Editoriale. Tra bilancio e bilanci
di Massimo Carlotti
Presidente del Cda di TdE

Pagina 7
Clima e alluvioni: la necessità di non scordare
di Massimo Carlotti
Presidente del Cda di TdE

Pagina 10
La parola ai presidenti di sezione
a cura di Federico Creatini
Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura

Pagina 13
Terre dell'Etruria cresce: inaugurato il nuovo
punto vendita di Montepulciano
di Federico Creatini
Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura

Pagina 14
Terre dell'Etruria festeggia i suoi 75 anni
a cura di Federico Creatini
Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura

Pagina 16
La fertilizzazione della patata e della cipolla
a cura dell'Ufficio agronomico di TdE

Pagina 18
Focus vino. Impressioni da un Vinitaly
a cura di Federico Creatini
Direttore editoriale di Cooperazione in Agricoltura

Pagina 22
Focus cereali. Il cerealicolo nell'area senese: la
salute dei grani in campo
di Gabriele Montani
Tecnico di TdE

Pagina 24
Focus ortofrutta. Pomodori: il grande successo
dei trapianti estivi
a cura della Redazione

Pagina 26
Terre social: pillole da una primavera di impegno
e iniziative
di Federico Creatini e Karolina Venturelli
Redazione Cooperazione in Agricoltura

RUBRICHE:

Pagina 29
Il prodotto. L'olio EVO: tesoro della dieta
mediterranea
di Daniele Presenti
Ufficio Commerciale di TdE

Pagina 30
L'angolo dello chef
Spaghetti aglio, olio e peperoncino
a cura della Redazione

Pagina 32
Consigli per la difesa delle colture nei mesi di
Giugno - Luglio - Agosto 2025
a cura dell'Ufficio Agronomico di Terre dell'Etruria

Pagina 36
Consigli per la concimazione delle colture nei mesi
di Giugno - Luglio - Agosto 2025
a cura dell'Ufficio Agronomico di Terre dell'Etruria

Tra bilancio e bilanci: verso una Cooperativa sempre più solida e strutturata

Intervista a Massimo Carlotti, presidente di TdE

a cura di Federico Creatini



prezzi dei mezzi tecnici con un abbattimento del margine della cooperativa di circa 2 punti percentuali. Gli investimenti per l'ammodernamento dei punti vendita ed il miglioramento degli impianti e delle attrezzature sono stati cospicui, in linea con quelli degli anni precedenti. Siamo oramai una Cooperativa regionale, la più importante, che assieme alle società controllate, che sono 3, raggiunge un fatturato consolidato di oltre 200 milioni di euro. Dobbiamo solo lavorare per fare ancora meglio.

Il bilancio ha messo in evidenza una buona crescita complessiva, nonostante alcuni settori abbiano fatto registrare marginalità ridotte. Che gestione occorrerà adottare? E quanto sta incidendo il momento attuale dell'agricoltura italiana?

Come ho già detto, siamo contenti del risultato del 2024, discusso nel Consiglio di Amministrazione del 12 maggio e che andremo ad approvare nell'Assemblea del 13 Giugno. È vero, non tutti i settori produttivi hanno risposto secondo le attese e questo è dipeso in particolare dalla difficoltà che alcune filiera stanno attraversando dal punto di vista remunerativo. In particolare ortofrutta e cereali hanno prezzi di mercato all'ingrosso non particolarmente allettanti. Dal punto di vista del socio produttore, se l'ortofrutta sostanzialmente tiene bilanciati costi e ricavi anche se sotto le aspettative di margine, i cereali sono scambiati sui mercati ben al di sotto del loro valore storico. Stiamo facendo tutto ciò che è nelle nostre facoltà per trasferire il maggior reddito possibile e migliorare le contrattazioni di vendita ai grandi player nazionali ed internazionali ma non possiamo non parlare della crisi di molti mercati e della diminuzione dei consumi. Il risultato di esercizio al 31/12/2024 si avvicina, al lordo delle imposte, a 1,5 milioni di euro e la situazione patrimoniale continua a migliorare. I flussi di cassa si sono rivelati adeguati ed i giorni medi di pagamento degli acquisti da parte dei soci sono rimasti invariati con una media di

104 gg. Complessivamente credo che i numeri rappresentino una Cooperativa sana, che investe e cresce in fatturato, nel conferimento e nel numero dei soci. Stiamo adattando la struttura alle nuove esigenze per poter servire al meglio i nuovi territori ed il numero crescente di soci e clienti. Soffriamo al pari di altri nel reperire la manodopera ordinaria e qualificata e questo spesso rallenta l'operatività e la tempestività delle nostre aziende. Stiamo continuando ad investire nelle filiere innovative creando anche nuove linee di prodotto trasformato ed acquisendo nuovi marchi per la commercializzazione ed i risultati sono di buon auspicio.

Lavorare nel nostro settore è sempre complicato sia che si ragioni in termini di rese produttive che di valori economici. Come cooperativa abbiamo il dovere di lavorare per raggiungere i migliori risultati di valorizzazione del prodotto conferito; questo ci chiedono i nostri soci ed è questo quotidianamente proviamo a fare. È evidente che esistono, più di prima, fattori esogeni, non controllabili, che agiscono in maniera diretta sul nostro lavoro. Lasciando perdere la massa di adempimenti burocratici, molti dei quali ripetitivi e privi di logica, i costi occulti che ogni anno vengono pagati dalle aziende per svariati motivi, le tensioni sui consumi e il concentramento sempre maggiore in poche multinazionali dell'attività di produzione dei prodotti per la difesa e nutrizione delle piante, esistono due problemi ancora più pressanti: l'andamento climatico, che di fatto estremizza gli eventi e spesso stravolge le stagioni, e la troppa velocità della transizione verde, che ogni anno cancella decine di prodotti per la difesa delle colture. Gli agricoltori, di fatto, essendo stati i primi a credere nella transizione verde e ad attuarla ancor prima delle regolamentazioni europee e nazionali, oltre a trovarsi svantaggiati rispetto ai competitor extraeuropei, che spesso non hanno nessuna restrizione legislativa e usano ancora concimi e fitofarmaci in Italia fuori commercio da anni, devono combattere ad armi spuntate contro le malattie che colpiscono le colture abbassando pesantemente la quantità del prodotto raccolto con effetti spesso diretti anche sulla stessa qualità.

È evidente che prima di parlare del reddito non adeguato abbiamo ben altri problemi da risolvere primo fra tutti l'inesistenza di una politica di ricerca e sviluppo in grado di fornire agli agricoltori alternative per la difesa delle produzioni in grado di sostituire le centinaia di etichette ritirate dal commercio negli ultimi dieci anni. Diventa quindi complicato pensare a disegnare strategie di produzione di trasformazione e di commercializzazione con un rado di errore così alto. È un rischio veramente altissimo. Nonostante questo, pur nella pratica e continua emorragia di aziende agricole c'è chi resiste e ci sono anche alcuni volenterosi che iniziano la loro attività agricola.

Stiamo giocando importanti partite a livello europeo e stiamo registrando alcune diversità nell'approccio che va nell'ordine delle nostre richieste che mirano a gestire la transizione ecologica in maniera realistica; fino ad oggi abbiamo fatto scelte frettolose, sicuramente giuste come visione globale, ma mancanti di una visione reale di breve periodo. Pur mantenendo gli obiettivi, stiamo rivendendo l'approccio e le tempistiche e questo dovrà servire a limitare in primis la concorrenza sleale nell'ambito dei costi produttivi. Crediamo fortemente come cooperativa e come cooperazione nell'agire comune e nell'utilità della centralità rappresentata dal governo Europeo ma critichiamo fortemente l'approccio all'analisi dei problemi che ha contraddistinto la passata legislatura. Vogliamo essere fiduciosi ed anche protagonisti nelle scelte e nel percorso decisionale partendo dal concetto che il cibo e l'agricoltura rimangono centrali nelle economie dei nostri paesi.

La cooperazione non può che restare al fianco di tutti i soci e lavorare per migliorarsi e dare maggiori servizi fornendo prodotti a prezzi accettabili e garantendo la certezza del ritiro del prodotto e del suo pagamento nei tempi e nei modi concordati.

A questa assemblea di bilancio la Cooperativa arriva comunque ancora più solida e strutturata. Gli ingressi di Montalbano e Montepulciano, l'istituzione di un responsabile di Direzione operativa...Quali sono gli obiettivi per l'anno che verrà?

Siamo riusciti a portare a termine due importanti progetti di proliferazione territoriale, acquisendo quattro punti vendita e due frantoi nell'area senese di Montepulciano e nell'area fiorentina e pistoiese, aggregando in Terre dell'Etruria La Cooperativa Montalbano olio & vino ed il frantoio di Montepulciano. Tutto questo ha richiesto, ancora una volta, sforzi importanti ed impegni aggiuntivi per tutto il personale che voglio ringraziare per aver capito ancora una volta lo spirito che ci ha guidato. Abbiamo bisogno di aumentare il valore della produzione, di fare nuovi soci, di essere presenti su più territori. Sappiamo che nei prossimi mesi ci sarà bisogno di ulteriori investimenti per migliorare gli spazi vendita e aumentare i ricavi e per questo ci stiamo già muovendo. Siamo una delle maggiori cooperative nazionali multifiliera, la prima in Toscana. Abbiamo una responsabilità importante verso i soci e verso le comunità agricole, e non solo. Vogliamo rimanere centrali in questo settore e vogliamo mantenere la buona reputazione che siamo riusciti ad ottenere. La crescente complessità della struttura ha richiesto una serie di modifiche all'organigramma. È stato necessario creare nuove aree di coordinamento e rafforzare quelle esistenti. Non abbiamo ancora terminato anche perché stiamo riposizionando la struttura in macroaree polifunzionali

sia operative che gestionali. Nel secondo semestre del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha affrontato con lungimiranza il tema della governance, iniziando a pensare una serie di priorità per garantire la successione generazionale alla guida della cooperativa. Seguendo gli approfondimenti svolti nelle annualità precedenti è stato dato seguito alla divisione delle responsabilità tra l'area gestionale e l'area politica e di controllo che rappresenta la proprietà, quindi tutti i soci. È stata dunque assunta una nuova figura a cui è stata assegnata la delega di coordinamento dei responsabili di settore e quindi di responsabile delle attività operative e gestionali, mentre al Presidente è rimasta la rappresentanza politica, il controllo dell'attuazione degli obiettivi assegnati alla gestione e tutta la parte afferente allo sviluppo ed ai nuovi investimenti.

Servirà sicuramente qualche mese ancora per terminare il passaggio di consegne, ma gli auspici sono molto positivi. Stiamo creando le basi per la cooperativa del futuro investendo sulle nuove generazioni: lo dimostra il fatto che la media dell'età dei nostri lavoratori non supera i 45 anni, peraltro con una sostanziale parità di genere. Sinceramente sono molto soddisfatto. A giugno, durante l'Assemblea, ci sarà anche il rinnovo delle cariche sociali, mentre i Consigli delle sezioni soci sono già stati rinnovati ad inizio anno. Il nostro Statuto prevede un iter partecipativo abbastanza lungo, utile a garantire che le scelte di chi governa la struttura siano effettuate direttamente dai soci nei rispettivi territori.

Ogni area ha provveduto ad indicare già i propri candidati per l'elezione del nuovo CdA in numero proporzionale ai soci presenti nell'area stessa. Avremo un CdA rinnovato per il 50%, ma ancora con una bassa rappresentanza femminile. Dobbiamo lavorare ancora e meglio su questi aspetti, anche se l'importante sarà scegliere soci veri, che abbiano a cuore l'interesse generale della cooperativa.

Presidente, un'ultima domanda. Dove sta andando la cooperazione agricola? E quali sono le criticità maggiori, a suo avviso?

Sta andando avanti con fatica e con numeri in sofferenza. Tante cooperative sono andate in crisi e diversi settori stanno scomparendo. Penso al settore zootecnico, ma non posso lasciare da parte quello forestale che tanto ha rappresentato per la salvaguardia ambientale dei nostri territori. Resistono alcune cooperative vitivinicole e altre nei servizi. Faticiamo ancora a portare a termine operazioni di aggregazione, nonostante le continue crisi aziendali. Quelle che con fatica abbiamo finalizzato e di cui anche la nostra Cooperativa è stata protagonista sono costate molto alle casseforti del movimento cooperativo, non solo in Toscana ma su tutto il territorio nazionale e non solo nel settore agricolo. Soffriamo ancora di nanismo, ma siamo sempre troppo individualisti; finiamo così per portare le cooperative a livelli di indebitamento non più sostenibili. In Toscana abbiamo fatto un buon lavoro grazie all'impegno, anche finanziario, di Legacoop, la nostra unica associazione di riferimento. Questo ci ha permesso – e lo fa tutt'ora – di mantenere presidi agricoli attivi ma nel futuro dovremo per forza ottimizzare ancora di più e meglio i processi di unione. Se non lo faremo rischiamo di rimanere un ricordo. La cooperazione agricola è fondamentale ed ha rappresentato una salvezza per tanti agricoltori e per tante famiglie. Ha creato il sistema agricolo attuale e sta dando un importante aiuto al PIL regionale e nazionale. Molte delle aziende di trasformazione e produzione agroalimentare sono cooperative e fanno molto bene il loro mestiere. La gran parte di queste sono anche aziende internazionalizzate. Allora perché essere preoccupati? Perché molte di queste sono in aree ben definite, mentre nel resto persiste la desertificazione. Dobbiamo essere preoccupati e dobbiamo lavorare per chiedere più cooperative e più cooperazione.

Clima e alluvioni: la necessità di non scordare

di Massimo Carlotti
Presidente di TdE

Sabato 17 maggio, Massimo Carlotti, presidente di Terre dell'Etruria, è intervenuto ad un'iniziativa organizzata dal comune di San Miniato sui problemi connessi alla gestione dell'acqua e delle sue criticità. Riportiamo a seguire una sintesi della relazione. La gestione delle risorse idriche è sempre più al centro del dibattito pubblico. Che si tratti di inondazioni, siccità o cambiamenti climatici, ci sono una miriade di problemi legati all'acqua che preoccupano e che stanno avendo un impatto significativo sul sistema agricolo e agroalimentare che dipende fortemente dalle risorse idriche e che sta affrontando sfide sempre più complesse. La scarsità d'acqua e gli eventi climatici estremi minacciano la produzione agricola, con ripercussioni sulla sicurezza alimentare dell'UE, sulla sua autonomia strategica e sulla vitalità delle aree rurali, che ospitano quasi il 30% della popolazione dell'UE e coprono oltre l'80% del territorio. Va ricordato che l'acqua utilizzata in agricoltura, una volta assorbita dalle colture, non viene "consumata" ma trasformata in alimenti, costituiti in gran parte da acqua. È essenziale garantire ai coltivatori un accesso equo e sicuro all'acqua per permettere loro di adattarsi ai cambiamenti climatici senza compromettere la produzione minacciata in maniera sempre più importante da cause e concause. In particolare, sempre più spesso assistiamo a:

1. Danni alle coltivazioni e perdita di raccolti

- Asfissia delle radici e la perdita di interi raccolti
- Erosione del suolo e riduzione della fertilità e quindi una più difficile ripresa produttiva dopo eventi estremi

2. Compromissione delle infrastrutture e dei macchinari

- Danni a strade rurali, serre, impianti di irrigazione e macchinari agricoli
- Accumulo di detriti e fango nei terreni e nei canali di scolo che ostacola la ripresa delle attività

3. Aumento dei costi di gestione

- Necessità di ripristinare i terreni e adottare i sistemi di drenaggio
- Aumento dei costi assicurativi con anche la riduzione delle coperture e l'aumento delle franchigie

4. Riduzione della qualità e quantità della produzione

- Eventi climatici estremi, alternanza di periodi siccitosi e piogge intense alterano il ciclo di maturazione delle colture, riducendone qualità e resa
- Possibili contaminazioni dei prodotti agricoli da acqua stagnante e fango

5. Perdita di reddito e difficoltà nel mercato

- Minore produzione e danni ai raccolti che influiscono direttamente sui ricavi
- Maggiore difficoltà di pianificazione a lungo termine, con un aumento del rischio di chiusura per le aziende più piccole.

Non c'è soluzione a questa condizione climatica se non ci concentriamo sull'acqua e sulle problematiche ad essa connesse, soluzioni che per quanto ci riguarda, come sistema cooperativo, vanno ricercate e condivise su scala europea, armonizzando la legislazione, intervenendo sulle criticità in maniera condivisa, programmando un piano di investimenti che parta dall'emungimento per arrivare fino alla distribuzione e al trattamento dei reflui, compreso il riuso. Nel mezzo ci stanno le problematiche che ben sappiamo:

in Italia:

1. Periodi di siccità sempre più frequenti con diminuzione delle precipitazioni e aumento delle temperature che riducono la disponibilità d'acqua
2. Perdite nelle reti idriche con infrastrutture obsolete e una dispersione d'acqua potabile molto elevata (in alcune città oltre il 40%).

3. Inquinamento delle risorse idriche anche derivanti da sistemi di coltivazione superintensiva ma soprattutto da scarichi industriali non gestiti e cattiva gestione dei rifiuti che contaminano fiumi, laghi e falde acquifere.

4. Gestione frammentata dell'acqua con troppi enti che si occupano spesso della stessa cosa, causando inefficienze e ritardi negli interventi e rendendo difficoltosa la programmazione e la capacità di investimento

in Europa:

1. Disparità tra Nord e Sud con i paesi nordici che hanno abbondanza d'acqua, mentre quelli mediterranei (Spagna, Italia, Grecia) soffrono di scarsità idrica

2. Inquinamento diffuso di alcuni fiumi e laghi che compromettono la qualità dell'acqua potabile

3. Gestione transfrontaliera delle risorse idriche con fiumi e bacini idrici condivisi tra più paesi (es. Danubio, Reno, Po) che richiede accordi internazionali complessi per la gestione sostenibile

4. Difficoltà di accesso all'acqua che in alcuni paesi, con la privatizzazione selvaggia dei servizi idrici, ha portato anche ad un aumento dei costi per i cittadini

Se l'acqua destinata all'agricoltura è inquinata, ciò ha ripercussioni dirette per tutti. In ogni caso anche gli agricoltori devono fare la sua parte adottando metodi più sostenibili che riducono le sostanze inquinanti. Su questo tema è totalmente sbagliato individuare responsabilità singole degli agricoltori ma è necessario capire quali regioni nel mondo continuano ad adottare metodologie di difesa, nutrizione, allevamento e gestione della flora e della fauna errate. Il singolo agricoltore non è responsabile degli inquinanti che finiscono nel nostro ambiente, è il sistema che lo circonda che dobbiamo cambiare.

Quali possibili strategici possiamo adottare:

- Investimenti in sistemi di drenaggio e protezione dei terreni
- Diversificazione delle colture per ridurre il rischio di perdita totale
- Accesso a fondi europei e nazionali per la gestione del rischio climatico
- Adozione di pratiche agroecologiche per migliorare la resilienza dei suoli

In ogni caso sappiamo che pur essendo molteplici le preoccupazioni per l'inquinamento e la scarsità dell'acqua lo sono anche le soluzioni che dovrebbero, per essere efficaci, essere scalabili in base alle dimensioni del problema, que-

sto per non permettere a nessuno di farla franca. Sappiamo anche che la gestione dell'acqua è una sfida sempre più urgente, che richiede interventi coordinati a livello locale, nazionale ed europeo. La Strategia Europea per la Resilienza Idrica (EWRS) è strettamente legata alla qualità del suolo, al ripristino ambientale e al cambiamento climatico. L'Europa, con la sua diversità di climi e bisogni geografici, presenta enormi disparità tra Stati membri e regioni, disomogeneità che tuttavia non è adeguatamente considerata a livello dell'UE. Investire in infrastrutture che ottimizzino la gestione delle risorse idriche, come sistemi di raccolta e tecnologie innovative è di fondamentale importanza. Allo stesso tempo, una migliore manutenzione del territorio e una maggiore disponibilità di strumenti alternativi potrebbero supportare la prevenzione e mitigazione dei cambiamenti climatici.

In agricoltura dobbiamo fortemente indirizzarci verso:

- L'adozione di nuove colture e varietà resistenti alla siccità, nonché l'utilizzo di tecnologie innovative di drenaggio e stoccaggio
 - L'implementazione e la gestione di sistemi di allerta precoce per siccità e inondazioni per consentire agli agricoltori di pianificare in anticipo
 - L'incentivazione di tecniche avanzate come l'irrigazione a goccia, i sensori di umidità del suolo e l'irrigazione a deficit controllato
 - La definizione di linee guida chiare sulla gestione delle criticità: chi fa cosa e quando. Troppi enti e interessi che si sovrappongono
 - Una gestione equilibrata tra le necessità agricole, urbane e ambientali, evitando politiche di tariffazione che rendano l'irrigazione insostenibile per gli agricoltori
 - Un sostegno attivo agli investimenti per garantire standard elevati di qualità delle acque reflue riutilizzate
 - La promozione dell'uso di fertilizzanti derivati dalle acque reflue per migliorare la gestione dell'azoto e favorire la bioeconomia circolare dell'UE.
- Inoltre, pensando a cosa ci sta capitando e sapendo che le inondazioni possono essere devastanti per l'agricoltura, rendendo i terreni improduttivi per anni, ed essendo purtroppo oramai ciclici questi eventi estremi è fondamentale adottare misure preventive come ad esempio:
- Manutenzione delle infrastrutture esistenti ripristinando e migliorando i sistemi di drenaggio e gestione idrica per ridurre i danni da alluvioni
 - Prevenzione dell'impermeabilizzazione del suolo: bloc-

cando ulteriore cementificazione delle terre agricole, che riduce la capacità del suolo di assorbire l'acqua

• Semplificazione delle normative riducendo la burocrazia per consentire agli agricoltori di intervenire nella manutenzione del territorio in collaborazione con le autorità locali

Non è più rimandabile una gestione sostenibile del suolo e una regolazione del flusso idrico naturale. Dobbiamo costruire casse di espansione, bacini di contenimento e canali di deflusso. Qui non si tratta di pulire una grata per strada ma di incanalare a monte flussi di acqua mai visti prima, almeno nelle nostre aree.

Abbiamo costruito delle infrastrutture che in parte hanno funzionato e comunque hanno limitato fortemente i danni. Poi ognuno può dire quello che vuole ma la realtà degli ultimi accadimenti, ancorché disar-



troso per molte famiglie e aziende, ci dice che se le cose si fanno velocemente e bene il problema assume proporzioni diverse ancorché complicate.

Dobbiamo agire con il coraggio di prendere decisioni drastiche spostare ciò che non può stare dove è ora, rimediare agli errori, alle valutazioni non più corrette, anche in presenza di agglomerati urbani o industriali, perché non possiamo pensare che il problema si risolva assicurando i beni dagli avvenimenti catastrofici!!

Meglio avere il coraggio politico di rimuovere o spostare ciò che in quel luogo non può più stare e, nei casi specifici indennizzare adeguatamente, completamente e velocemente, chi resta e presta le sue proprietà alle casse di espansione. Siamo convinti che questo approccio ci costerà sicuramente meno di quanto stiamo provando a spendere per rimediare parzialmente ai danni subiti.



**CASTAGNETO
BANCA 1910**

**CONVENZIONE
SOCI CONFERITORI**

**PRESTITO
CHIROGRAFARIO**

-Durata max. 18 mesi
-Zero spese di istruttoria
-Tasso fisso agevolato



Contatti: marco.salvatici@castagnetobanca.it - tel. 331 / 6607859

Per maggiori informazioni consultare il foglio informativo "prestito chirografario" sul sito www.castagnetobanca.it

La parola ai presidenti di sezione: pareri e opinioni in vista dell'Assemblea di bilancio

a cura di **Federico Creatini**
Direttore editoriale di *Cooperazione in Agricoltura*

Venerdì 13 giugno, alle 10.30, presso la Sala riunioni della Montalbano Agricola Alimentare SPA si terrà l'assemblea generale dei soci delegati di Terre dell'Etruria. Nell'occasione non verrà presentato solo il bilancio, ma sarà rinnovato anche il Cda della cooperativa. Avvicinandoci all'appuntamento, abbiamo deciso di chiedere ad alcuni presidenti delle sezioni soci un breve quadro sulla situazione delle relative aree di rappresentanza. Ne sono emersi spunti interessanti, in vista di un impegno sempre più importante e collettive.

Alessandro Gambicorti

Presidente della sezione soci di Chianni

"Ritengo che il nostro magazzino/centro di Chianni sia diventato ormai una realtà importante per questa zona, sia per l'ubicazione su cui insiste, sia per le opportunità che offre alle aziende agricole ed agli hobbisti che ci gravitano. Le aspettative sarebbero molte: il nostro è un punto vendita in cui devono essere ultimati alcuni lavori di sistemazione esterna, soprattutto il piazzale, con possibilità di ulteriore ricovero per concime ed attrezzature che rimangono adesso all'aperto.

Ciò porterebbe ad un sistema di lavoro e di sicurezza del personale più idoneo e soddisfacente. Essendo la nostra una zona prevalentemente cerealicola, altre aspettative più volte discusse concernono un ampliamento per il ritiro del prodotto alla raccolta che ci permetterebbe di operare con più tranquillità ed efficienza nella distribuzione dei mezzi tecnici, che sono in questo momento l'unica attività del centro. Credo che, come nel resto delle aree su cui opera la nostra cooperativa, questo non sia uno dei migliori momenti. A gravare sono le problematiche inerenti al settore, amplificate in zone come la nostra - più marginali, diciamo - dove le basse rese fanno sì che le proprietà si accentrino e ci si indirizzi sul biologico, privilegiando la sopravvivenza piuttosto che la ricerca e l'innovazione".

Donatello Cerone

Presidente della sezione soci della Val di Cecina

"Come ben sa chi vive e convive con il mondo agricolo, lo scenario che stiamo vivendo ormai da anni è caratterizzato, negativamente, da una globalizzazione priva di controllo dove la lotta tra nazioni e paesi è quasi sempre da armi impari. Ciò provoca una realtà in cui le economie sono sempre più ridotte all'osso, in cui il rapporto tra capitale investito e il ritorno non ha più un equilibrio soddisfacente, anzi, spesso si tocca il limite matematico della positività, portando le aziende, specie le meno strutturate o quelle senza un futuro rinnovo generazionale, a pensare di abbandonare l'attività agricola con il naturale abbandono dei territori. Quale è il ruolo, a mio avviso chiave, della cooperativa e della cooperazione? Il primo passo dovrebbe essere quello di ristabilire quel senso di fiducia nei confronti di un settore denso di incertezze, ristabilire quello che comunemente definiamo "senso di appartenenza", garantendo con filiere dedicate valorizzazioni sempre più efficaci, tali da consentire quello che di fondo fa andare avanti la società: la remunerazione. Uno dei compiti primari di una cooperativa dovrà essere quello di allineare il rapporto tra investimento e remunerazione. Un tempo i mezzi tecnici si muovevano, economicamente parlando, in parallelo con le valorizzazioni delle derrate alimentari! Oggi tutto ciò segue due strade completamente diverse, ma soprattutto indipen-

denti. La cooperazione emerge quindi come l'unica via possibile per appiattire questa condizione di disparità economica, solo metodo produttivo capace in potenza di garantire una migliore trattativa sia in termini di acquisto che di vendita. La nostra cooperativa è sempre più capillare sul territorio, garantendo un servizio efficiente ed efficace, ma il cambiamento repentino del comparto agricolo non sempre è facilmente perseguibile. Da buon agricoltore...non ci resta che sperare in un futuro migliore".

Barbara Lazzerini

Presidente della sezione soci di Venturina

"Come sezione soci di Venturina vorremmo riuscire a riportare una maggiore partecipazione di tutti alla causa della Cooperativa, conferitori e non, a partire dalla presenza alle nostre assemblee. Da qui la possibilità di far crescere e promuovere attività e iniziative sociali e culturali del nostro territorio, rispondendo ai principi guida del sistema cooperativo. Il momento non è semplice: dobbiamo cercare di coordinarci e di guardare con attenzione alle sfide che, come protagonisti del mondo agricolo, saremo chiamati ad affrontare".

Fausto Granchi

Presidente della sezione soci di Donoratico

"Per quanto riguarda la cooperativa, partirei col fare un elogio all'operato della presidenza, dei vari membri del Cda e dei responsabili che si sono susseguiti nei vari settori susseguitesì. Se la cooperativa si è mantenuta su livelli così alti, migliorandosi e ampliandosi con varie acquisizioni, il merito maggiore lo dobbiamo a chi ha gestito con lungimiranza una grossa realtà come Terre dell'Etruria. Per quanto riguarda le aspettative future sulla mia sezione, quella di Donoratico, io ed il consiglio di sezione auspichiamo anzitutto un ampliamento del magazzino dei fitosanitari. Le imprevedibili variazioni climatiche di quest'anno hanno palesato l'esigenza di avere subito a disposizione i prodotti antiparassitari per combattere le malattie, soprattutto dei vigneti. Vista l'importanza della questione nella partita produttiva dell'area, sarebbe importante offrire questo servizio anche alla maggior parte delle rinomate aziende vitivinicole presenti nel nostro comune. Secondo aspetto di pari importan-

za concerne l'ampliamento del piazzale di stoccaggio dei materiali, vista anche l'acquisizione nel 2024 del terreno adiacente. Occorrerebbe in primo luogo poter lavorare più in sicurezza durante il periodo delle olive, dato che il frantoio di Donoratico è uno dei più importanti. Sarebbe per di più necessario poter stivare meglio il materiale presente, a partire dalla realizzazione di ulteriori strutture atte a mettere al riparo la mole di concime, che solitamente rimane preda delle intemperie deteriorandosi e perdendo di efficacia. Di cose da fare ce ne sarebbero molte...le risorse per tutto ciò non sono sicuramente di facile reperimento, ma contiamo sul presidente e sul Cda per prendere un po' per volta in considerazione queste necessità e continuare ad apportare migliorie ai servizi. Un augurio di buon lavoro a tutti i componenti della Cooperativa".

Luigi Palandri

Presidente della sezione soci Montalbano

"La fusione ha creato inizialmente alcune perplessità a qualche socio un po' più campanilista, come normale che sia. Alcuni hanno temuto di poter perdere una ricchezza del territorio. Dovremo colmare queste titubanze facendo capire loro che la fusione con TdE è un ulteriore valore aggiunto che portiamo, perché ci permetterà di trasferire le nostre esperienze all'interno di una Cooperativa molto grande e capofila nelle cooperative multisettoriali regionali. Ne deriva che ci aspettiamo per il nostro territorio un miglioramento sensibile delle capacità organizzative su cui probabilmente avevamo qualche lacuna (visti i costi sempre meno sostenibili), auspicando l'apporto dei servizi che la Cooperativa già dà ai suoi soci: dal confezionamento per conto terzi allo stoccaggio, passando per i servizi - se possibile, in futuro - di raccolta e manutenzione dei terreni. Sarà necessario anche affrontare insieme un nuovo percorso per evitare l'abbandono degli oliveti: attività che in passato è stato ampiamente sostenuta dai contributi regionali, ma che non può più essere limitata a questi. Occorre un'opera di rivalizzazione del territorio anche in termini di manodopera e di coinvolgimento delle persone. Dovremo quindi promuovere un'operazione di convincimento e di sensibilizzazione che guardi anche e soprattutto ai più giovani, dialogando con le scuole e le associazioni attive sul territorio".



**GUIDA. CARICA.
SPOSTA. ORDINA.
DIVERTITI.**



**NUOVI CARRELLI ELEVATORI INTELLIGENTI YALE
A RENAIOLI MACCHINE AGRICOLE
INNOVIAMO PER VOI, CON VOI**

**INFO & ACQUISTO
0564 629325 COMMERCIALE@RENAIOLI.NET
LOCALITÀ PASSINANO - MANCIANO (GR) 58014**

f @renaiolimacchineagricole

**cooperazione
in Agricoltura**

Terre dell'Etruria cresce: inaugurato il nuovo punto vendita di Montepulciano

di Federico Creatini

La Società Cooperativa Agricola Terre dell'Etruria pone un altro seme nell'area Senese. Venerdì 16 maggio è stato infatti inaugurato il nuovo punto vendita di Montepulciano, in via Martirena n. 2. Un'importante novità per il territorio e per il consolidamento della Cooperativa nel cuore della Valdichiana, tra le aree toscane più ricche di tradizione agricola e culturale.

Celebre a livello internazionale per il suo patrimonio storico, culturale ed enogastronomico, Montepulciano rappresenta d'altronde un punto di attrazione per visitatori provenienti da tutto il mondo. Un flusso che con l'apertura del nuovo punto vendita Terre dell'Etruria cercherà di sfruttare al meglio, mettendo in evidenza i prodotti del territorio e promuovendo una filiera agricola sostenibile e di qualità. I visitatori avranno così la possibilità di conoscere da vicino le eccellenze locali, come il rinomato olio d'oliva, i vini pregiati e gli altri prodotti tipici della zona.

L'iniziativa è nata nel novero del progetto di integrazione della Cooperativa Frantoio di Montepulciano, recentemente finalizzato al fine di rilanciare l'attività di un frantoio importante ricco di storia. Il progetto prevede una serie di significativi interventi di ammodernamento che tra il 2025 e il 2026 porteranno ad una completa rivisitazione degli spazi e degli impianti, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza produttiva e migliorare la qualità dei servizi.

Tra gli scopi principali spicca quello relativo alla trasformazione del frantoio in un punto di riferimento regionale per la produzione di olio extravergine di oliva di alta qualità, preservando la storia della struttura e la massima valorizzazione del prodotto conferito dalle aziende agricole locali.

La ristrutturazione del punto vendita si presenta dunque come un primo, importante, traguardo. Esteso su una superficie di circa 500 metri quadri, il centro offrirà prodotti agroalimentari, prodotti per animali domestici, "fai da te" e ferramenta, oltre ad un'ampia gamma di articoli agricoli pensati per soddisfare le esigenze dell'agricoltura professionale e dell'hobbistica.

"Quello di Montepulciano è un progetto che ci sta particolarmente a cuore", afferma Massimo Carloti, presidente di Terre dell'Etruria. "L'apertura del punto vendita rappresenta il primo passo di un disegno finalizzato al potenziamento del legame con il territorio e con le sue tradizioni agricole, fornendoci oltretutto l'opportunità di ampliare la nostra offerta e di raggiungere un pubblico sempre più ampio. La possibilità di tracciare nuove prospettive di sviluppo per l'intera comunità agricola della zona ci affascina e ci stimola a fare il massimo: con il contributo di tutti i risultati non mancheranno".



Terre dell'Etruria
DOMANI COME UNA VOLTA

Terre dell'Etruria festeggia i suoi 75 anni

di Federico Creatini

A Donoratico, il 14 aprile del 1950, un gruppo di 35 mezzadri sottoscrisse davanti al notaio Luciano Bastianelli l'atto di fondazione della Cooperativa produttori del latte. Una realtà piccola, territoriale, che in una fase segnata dalle tensioni della riforma Agraria veniva alla luce con un obiettivo semplice ma cruciale: trasportare, trasformare e commercializzare il latte e i prodotti ortofrutticoli dei propri soci.

Nei settantacinque anni successivi la Cooperativa produttori del latte ha cambiato protagonisti e nomi, da Cooperativa produttori Agricoli Livornesi (1975) a Co.Agrì (1996), perseguendo una strategia di unificazione con altre importanti realtà cooperative del territorio costiero e regionale che nel 2001 ha generato la nascita di Terre dell'E-

truria. Una storia affascinante e complessa, novero di esperienze capaci di trainare un processo di crescita che ha portato la stessa Terre dell'Etruria a qualificarsi oggi come la più importante realtà imprenditoriale del mondo agricolo toscano.

Quello dell'attuale Cooperativa non è stato però un percorso lineare, maturato lungo decenni in cui la cooperazione è stata chiamata ad affermarsi attraverso fasi delicate per il mondo agricolo: l'esodo rurale, la riforma agraria, la fine della mezzadria, la nascita della Comunità Europea, i Piani verdi, l'agricoltura part-time, l'avvio delle Regioni, la globalizzazione dei mercati. Sfide che hanno reso difficile la vita all'agricoltura, ma che il sistema cooperativo ha permesso di affrontare rendendo possibile la sopravvivenza di tante imprese che da sole non avrebbero altrimenti potuto far fronte alla trasformazione e alla commercializzazione delle produzioni. Il lavoro dei soci, la voglia di crescere e di perseguire obiettivi comuni hanno consentito inoltre di ovviare progressivamente alle tradizionali logiche di schieramento politico-sindacale, rendendo la cooperazione più libera di muoversi secondo i bisogni

del settore agricolo e delle sue produzioni. Di conseguenza i servizi sono cresciuti, così come i settori produttivi di interesse. La sostenibilità è divenuta un perno imprescindibile, anche sul piano ambientale. Le istanze avanzate sono divenute stimoli improcrastinabili verso forme di organizzazione sempre più efficaci e strutturate, che hanno trovato in Terre dell'Etruria un esito fondamentale per reggere l'urto del cambiamento e resistere alle oscillazioni dei mercati.

Alla base di una realtà che oggi tocca le province di Pisa, Livorno, Grosseto, Siena, Firenze e Pistoia, persistono dunque radici profonde, fatte di esperienze diverse, specificità produttive, donne, uomini, amministratori, soci e dirigenti che hanno scelto di accettare le difficoltà e di traghettare i propri piccoli mondi cooperativi verso una struttura più solida, grande e complessa. Eredità da ricordare, scoprire, ricostruire e mantenere in vita, vettori fondamentali per orientarsi nel presente e guardare avanti con la consapevolezza del cammino fatto. Radici che nel loro senso comune racchiudono anche quelle tenaci della Cooperativa produttori del latte di Donoratico e dei suoi primi soci a registro, progressivamente intrecciate con quelle degli organi di rappresentanza e delle altre strutture che con lungimiranza, impegno e sacrificio hanno contribuito a scrivere - e continuano a farlo - la storia di Terre dell'Etruria.

Una storia che in questo settantacinquesimo anniversario verrà ampiamente raccontata e celebrata dalla Cooperativa, con iniziative che vedranno - tra le altre - un'espansione della mostra iconografica realizzata dall'IRTA Leonardo (che sarà esposta nel corso dell'Assemblea di bilancio del prossimo 13 giugno, a Vinci) e la pubblicazione con un evento *ad hoc* del volume *Terre dell'Etruria. Storia e memoria di una cooperativa agricola toscana*.



- Arena Metato (PD) - Via Turati, 35 (A) Tel. e Fax +39 050 811052
- Braccagni (GR) - Via 4 Maggio 1954, 10/12 (O) Tel. +39 0564 1911300
- Cascina (PD) - Via P. Savi, 231 (C A H) Tel. e Fax +39 050 742704
- Casino di Terra (PD) - S.R. 68 (C A H) Tel. e Fax +39 0588 36043
- Castelnuovo M.dia (LI) - Loc. Chiappino, 136 (C A H) Tel. e Fax +39 0586 744175
- Cerbaia (FI) - Via Empolese n. 25/A Loc. Cerbaia - Scandicci (FI) (A) Tel. 055769226
- Chianni (PI) - Loc. Croce del Magno, 58 (A) Tel. e Fax +39 0587 647537
- Donoratico (LI) - Via del Casone Ugolino, 2 (U) Tel. +39 0565 775488
Fax +39 0565 766066 (C A H) +39 0565 775928 (F) +39 0565 775486
- Empoli (FI) - Via Lucchese n. 213/B (V H) Tel. 0571581124
- Grosseto (GR) - Loc. Il Cristo - Strada Provinciale del Pollino, 310 (A C) Tel. +39 0564 36056
- Grosseto (GR) - Loc. San Martino - Via Serenissima, 8 (U) Tel. +39 0564 415717
Fax +39 0564 428738 (C A H) +39 0564 415636
- Lamporecchio (PT) - Via Matteotti n. 48/50 (V H) Tel. 05733803200
- Magliano in T. (GR) - Loc. Poderone (V) Tel. +39 0564 593011
Fax +39 0564 593011 (A C) Tel. +39 0564 592365 (H) +39 0564 592033
- Manciano (GR) - Loc. Marsiliana (A C U) Tel. +39 0564 606415 Fax +39 0564 606912
- Manciano (GR) - Loc. Sgrillozzo (A C) Tel. +39 0564 609025 Fax +39 0564 609621
- Manciano (GR) - Loc. San Martino (A C) Tel. +39 0564 607696 Fax +39 0564 607696
- Montiano (GR) - Via Caduti del lavoro (F) Tel. +39 0564 589037 - Fax +39 0564 589037
- Massa Marittima (GR) - Strada Sarzanese Valdera - Loc. Curanuova, 63 (A C) Tel. e Fax +39 0566 918029
- Montepulciano (SI) - Via di Martiena n. 2 (A F) Tel. 0578716305
- Orbetello (GR) - Strada Vicinale Polverosa, 9 (A C) Tel. +39 0564 878016
- Pontassieve (FI) - Via Lisbona n. 37/B Tel. 055 836 9874 (V H)
- Riparbella (PD) - Loc. La Melatina (F) Tel. +39 0586 699171 - Fax +39 0586 699171
- Siena (SI) - Castelnuovo Berardenga - Loc. Colonna del Grillo (A C) Tel. +39 3667874887
- Siena (SI) - Castiglione d'Orcia - Via del Colombaio, 34/36 (A C) Tel. +39 3667874887
- Venturina (LI) - Loc. Caldanelle, 22 (O) Tel. +39 0565 851392 - Fax +39 0565 855197
(H) Tel. +39 0565 855594 (A) Tel. +39 0565 851039
- Vignale - Riotorto (LI) - Via della Stazione, 27 (A C H) Tel. +39 0565 20800
Fax +39 0565 20861 (F) Tel. +39 0565 20819
- Vinci (FI) - Via Beneventi n. 2/D (F) Tel. 0573803200

La Cooperativa informa

La fertilizzazione della patata e della cipolla

a cura dell'Ufficio Agronomico di TdE

L'interesse verso la coltivazione della patata e della cipolla toscana è cresciuto in questi ultimi anni vista l'attenzione rivolta dal mercato a questi prodotti del territorio. Accanto agli agricoltori che coltivano patate e cipolle da tempo e che hanno maturato esperienza sul campo, ce ne sono altri che si stanno avvicinando a queste colture che, se opportunamente condotte, possono dare buoni risultati produttivi e commerciali. La fertilizzazione è una delle pratiche agronomiche a cui dobbiamo prestare particolare attenzione perché influisce sulla resa e sulla qualità dei tuberi e dei bulbi nonché sulla loro conservabilità.

Cerchiamo, quindi, di dare alcune indicazioni tecniche per un'ottimale gestione della nutrizione di queste due colture orticole, ricordando che il piano di concimazione deve essere redatto sempre con razionalità in base alle analisi del terreno, alla tecnica agronomica adottata e alla varietà coltivata.

PATATA

In Toscana la patata è una coltura prevalentemente a ciclo primaverile-estivo che viene trapiantata tra la fine di febbraio e la metà di aprile e giunge a raccolta in 100-120 giorni. I fabbisogni in elementi nutritivi e le dosi da distribuire con i concimi sono indicativamente i seguenti: È opportuno frazionare la dose di azoto in almeno tre interventi, distribuendo 40-60 unità in pre-trapianto con concimi ternari minerali o organo-minerali, 40-60 unità alla rincalzatura e la restante parte tra l'inizio della tuberificazione e la piena fioritura. Sono da evitare i concimi azotati a lento rilascio e quelli ureici.

È importante non eccedere con la quantità di azoto così come non ritardare con la distribuzione del concime onde evitare il rigoglio vegetativo con conseguente allungamento del ciclo, riduzione di resa in tuberi e peggioramento della loro qualità. Fosforo e potassio devono essere distribuiti interamente in pre-trapianto perché sono elementi poco mobili nel ter-

reno e vengono assorbiti dalle piante soprattutto durante la prima parte del ciclo della coltura. Questi nutrienti possono essere somministrati con i concimi NPK, oppure in forma di perfosfato e di solfato potassico. In pre-trapianto può essere distribuito anche il magnesio e una parte del calcio, lasciando la restante quota di questo nutriente per il periodo tra la rincalzatura e la tuberificazione. Il calcio è un elemento poco mobile nella pianta, quindi la distribuzione fogliare di concimi a base di calcio è poco utile. Lo zolfo conferisce alle piante una maggiore resistenza alla rizoctonia e alle scabbie e migliora l'assorbimento dei microelementi. Conviene applicare al terreno questo elemento interamente in pre-trapianto o alla rincalzatura come solfato ammonico.

CIPOLLA

Anche la cipolla è una coltura prevalentemente a ciclo primaverile-estivo che viene seminata tra la prima decade di febbraio e l'inizio di marzo e raccolta tra luglio e agosto. La cipolla sviluppa le radici che si approfondiscono poco e hanno una ridotta efficienza di assorbimento dei nutrienti, quindi è necessario intervenire con i concimi, in particolare quelli azotati, nei giusti momenti del ciclo colturale in modo che la concentrazione di elementi nutritivi nella soluzione circolante sia sempre adeguata alle esigenze della pianta.

*Dosi calcolate secondo il "metodo del bilancio" per 50 t/ha di resa in bulbi in condizioni di coltivazione e di ambiente pedo-climatico standard (escluse ZVN). ELEMENTO FABBISOGNO KG/T DI BULBI DOSE DA DISTRIBUIRE KG/HA
Azoto (N) 3,0 130 Fosforo (P₂O₅) 1,3 60 Potassio (K₂O) 3,5 170 Magnesio (MgO) 0,6 50 Calcio (CaO) 3,0 80 Zolfo (SO₃) 0,9 60 È bene quindi suddividere la dose di azoto in diversi interventi dalla fase di pre-semina utilizzando concimi NPK fino a quella di ingrossamento bulbo con solfato ammonico, nitrato di calcio e nitrato ammonico. Non eccedere con l'azoto

durante la fase di ingrossamento del bulbo ed evitarla verso la fine del ciclo colturale perché un surplus in questa fase porta a un ritardo di maturazione e peggiora la conservabilità dei bulbi. Carenze di azoto, d'altra parte, provocano lo sviluppo stentato della coltura, la perdita d'intensità di colore delle foglie che assumono anche un portamento più eretto, la senescenza più rapida della pianta e una bulbificazione più rapida. Come per la patata, anche nel caso della cipolla conviene distribuire il fosforo e il potassio interamente in pre-semina con concimi ternari ed alle giuste dosi in quanto la loro ca-

renza comporta un ritardo di maturazione e alla formazione di bulbi con tuniche esterne poco appressate e coprenti, con un basso residuo secco e mal conservabili. È importante non far mancare lo zolfo e il calcio durante la bulbificazione per ottenere un prodotto di qualità.

Oltre alla concimazione minerale occorre ricordare che le fertilizzazioni organiche sono sempre utili alle colture, ma nel caso della cipolla conviene non esagerare con le quantità di fertilizzante poiché si corre il rischio di aumentare la suscettibilità delle piante ai marciumi

TABELLE NUTRIZIONALI

Patata

ELEMENTO	FABBISOGNO KG/T TUBERI	DOSE DA DISTRIBUIRE KG/HA
Azoto (N)	4,0	170
Fosforo (P₂O₅)	1,5	75
Potassio (K₂O)	6,0	220
Magnesio (MgO)	2,0	65
Calcio (CaO)	3,0	80
Zolfo (SO₂)	2,5	80

Cipolla

ELEMENTO	FABBISOGNO KG/T DI BULBI	DOSE DA DISTRIBUIRE KG/HA
Azoto (N)	3,0	130
Fosforo (P₂O₅)	1,3	60
Potassio (K₂O)	3,5	170
Magnesio (MgO)	0,6	50
Calcio (CaO)	3,0	80
Zolfo (SO₂)	0,9	60



Via dell'Aiaccia, 2
56040 ORCIANO PISANO (PI)
Tel e Fax 050/683007
Cod. Fisc. e Part. IVA 01929020509

Impressioni da un Vinitaly: il racconto dei protagonisti dello stand “il Poderone”

a cura di Federico Creatini



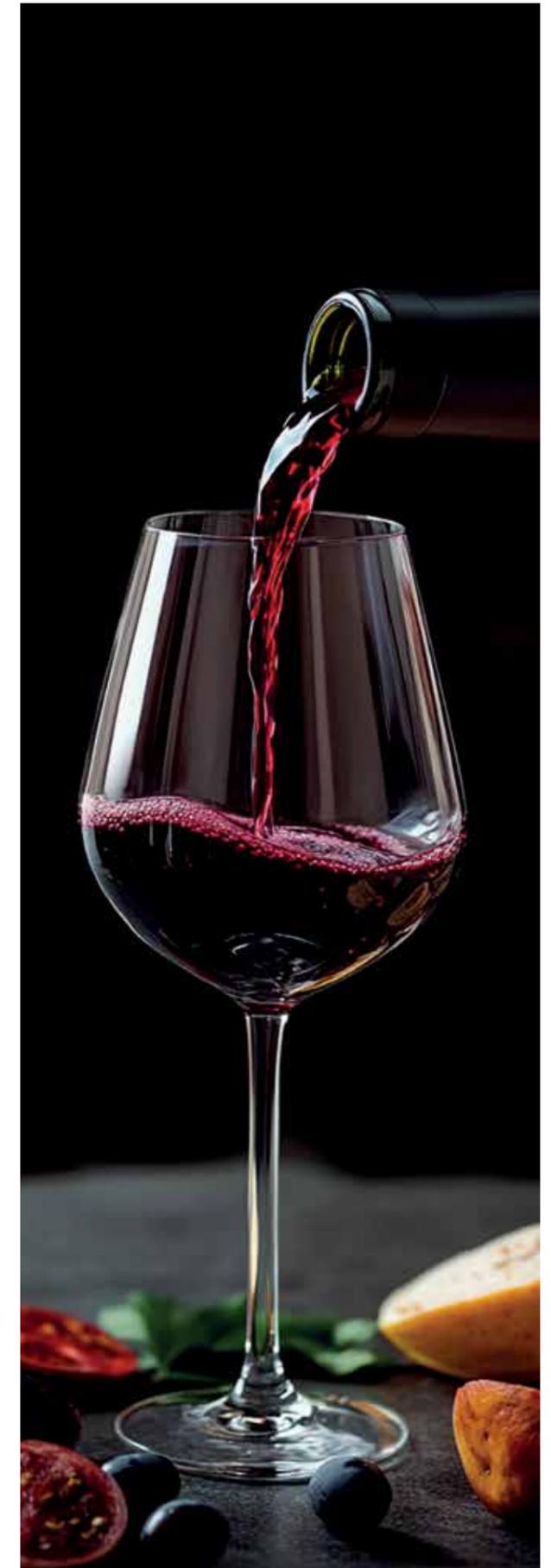
Ogni anno l'emozione si rinnova. Ogni anno **portiamo con orgoglio i frutti del lavoro dei nostri soci**, l'anima della nostra terra, **nel calice dei vini Il Poderone**. Ogni anno avere l'opportunità di partecipare al Vinitaly è un grande privilegio che ci consegna la possibilità di portare sul palcoscenico vinicolo più importante d'Italia i frutti del lavoro cooperativo.

Quella del 2025 è stata senza dubbio un'edizione che si è chiusa con il sorriso. A confermarlo sono le parole dei protagonisti che hanno animato il padiglione di Terre dell'Etruria, a partire dal responsabile dei settori Olio e Vino Giulio Fontana. "Quella del Vinitaly si è confermata una bellissima esperienza. Da oltre dieci anni prendiamo parte con entusiasmo a questa importante kermesse internazionale dedicata al vino e ogni anno il nostro impegno si rinnova. Nel corso dell'evento abbiamo avuto l'opportunità di presentare i nostri prodotti e la risposta degli operatori è stata entusiasta: sarà nostra cura provare a trasformare questo interesse in una crescita dei rapporti commerciali. Nel nostro stand - continua Fontana - abbiamo ricevuto grande apprezzamento non solo per la qualità del prodotto, ma anche il progetto vitivinicolo che con i nostri soci portiamo avanti ogni giorno. Un simile riscontro positivo è fondamentale e testimonia la qualità del nostro lavoro. Tra le novità presentate a spiccare è stato il nostro "Poderone" in anfora, un vino che racconta una storia di tradizione e innovazione. Con questo prodotto, abbiamo voluto illustrare il progetto di zonizzazione del cilieggiolo, che si propone di valorizzare al meglio un vitigno caro alla Maremma. La partecipazione a Vinitaly ha rappresentato quindi ancora una volta un momento cruciale per il nostro percorso, motivandoci a continuare a crescere e migliorare. È bello condividere queste emozioni anche con lo staff di cantina, che ogni

giorno cerca di dare il massimo per esaltare il lavoro che i nostri soci viticoltori".

"Per me quella che si è conclusa è stata la seconda partecipazione al Vinitaly", racconta invece Mirko Caminati, tecnico agronomo di Terre dell'Etruria. "Parteciparvi, raccontare il lavoro che c'è dietro ad ogni singola etichetta e vedere apprezzare i vini durante gli assaggi, rende orgogliosi e appaga. Per me, che ho seguito anche in campo le varie fasi e che ho avuto modo, durante le campagne passate, di partecipare e vedere l'impegno di tutti per la realizzazione di questi vini, sono sicuramente stati momenti di soddisfazione. Soddisfazione che credo provino anche i nostri soci conferitori, che grazie al lavoro della struttura cooperativa sommato al loro, sono riusciti ad esporre in una fiera internazionale i vini prodotti. Vini che posso testimoniare sono stati apprezzati".

A chiudere è Daniele Presenti, dell'Ufficio commerciale di Terre dell'Etruria. "Non posso che confermare le analisi di Giulio e di Mirko", ci dice. "Devo dire che, come sempre, la competenza e l'esperienza fanno la differenza. Il nostro Vinitaly è stato un'esperienza molto bella e, confidiamo, costruttiva. Questo è in gran parte frutto del lavoro che Giulio e i ragazzi della cantina hanno svolto per tanti anni: ormai possiamo definirli "veterani" della principale fiera legata al mondo del vino. Commercialmente, la scelta fatta sulla posizione del nostro stand si è dimostrata azzeccata e, nonostante un trend generale non brillante, almeno per il nostro segmento di proposta ha segnato un significativo aumento di contatti rispetto allo scorso anno. La presenza al Vinitaly si è confermata anche un momento prezioso per confrontarsi con il mercato e vedere non solo quali sono i trend consolidati, ma anche i nuovi orientamenti del mondo del vino".



cooperazione
in Agricoltura

Terre dell'Etruria
DONARE COME UNA VOLTA

Il cerealicolo nell'area senese: la salute dei grani in campo

di **Gabriele Montani**
Tecnico di TdE

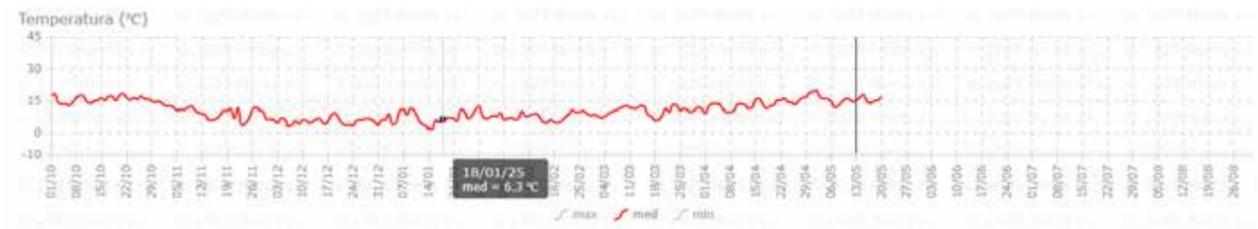


Nell'areale senese esistono numerose situazioni pedo-climatiche differenti. Spaziamo da zone collinari ventilate più o meno esposte, passando dalle pianure fertili della Val d'Arbia per arrivare fino ai produttivi, freddi, terreni argillo-limosi della Val di Chiana. L'analisi delle condizioni di partenza è ciò che ci ha guidati fin dall'inizio di questa stagione 2024/2025 per le scelte tecniche messe in campo.

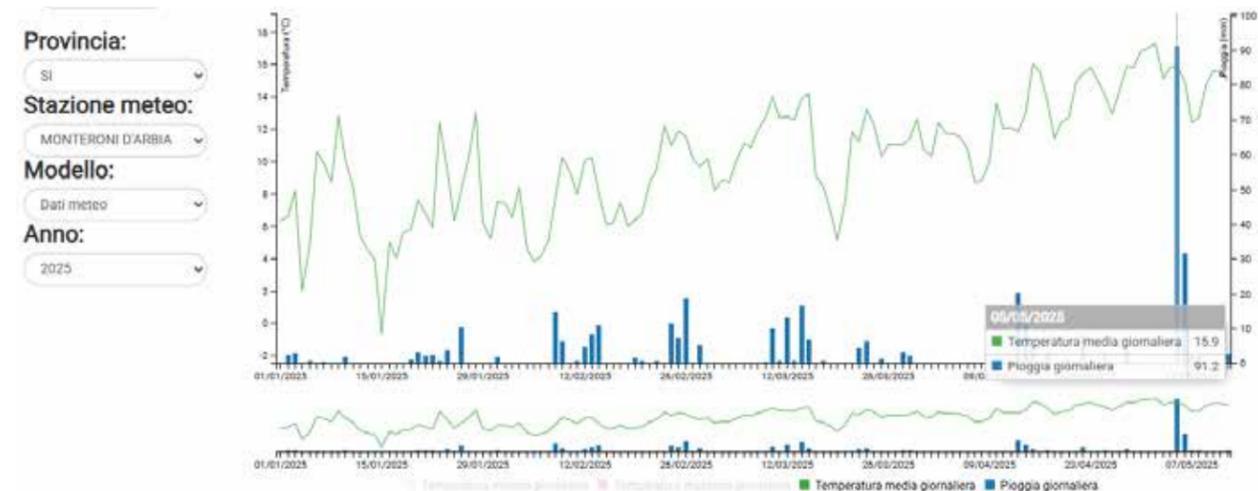
Integrando le richieste dell'industria molitoria alle esigenze dei nostri soci cerealicoltori, siamo andati a scegliere in primo luogo le varietà corrette da mettere a dimora. Sono stati coltivati principalmente frumento duro, frumento tenero panificabile e panificabile superiore. Nella zona della Val di Chiana abbiamo provato a mettere in piedi una filiera per valorizzare i frumenti teneri di forza. In tal caso, oltre alla scelta della varietà (frumento di forza) e l'adozione di specifici disciplinari, l'agricoltore sarà soggetto ad un controllo ulteriore preraccolta. Verrà raccolto un campione di granella al fine di valutare non solo le caratteristiche molitorie della granella, ma anche le caratteristiche tecnologiche, W (forza) e P/L (tenacità ed estendibilità), per assicurarsi che quest'ultime siano idonee per trattare il frumento di forza come tale e valorizzarlo adeguatamente. Nel far ciò il servizio agronomico accompagnerà il socio cerealicoltore dalla semina alla raccolta, attenzionando particolarmente tutto ciò che sta in mezzo: dalla gestione delle infestanti agli stress biotici e abiotici. Nell'areale senese le semine si sono quasi comple-

tamente concluse entro metà dicembre 2024 con la messa a dimora di varietà tardive o medio-tardive. Pochissime le varietà precoci seminate sia per quanto riguarda i frumenti duri che teneri. Nonostante ci siano state delle finestre di semina significative (la più importante da fine ottobre a fine novembre/inizio dicembre), nella quasi totalità dei casi è stato possibile fare ricorso ai diserbanti di pre-emergenza o post-emergenza precoce, da anni ormai unico argine ad alcune tenaci infestanti in aree con presenza conclamata di resistenze ai meccanismi di azione dei classici erbicidi di post-emergenza (*Lolium* spp.) I ritardi delle lavorazioni principali e le piogge insistenti nei terreni argillosi e poco esposti al sole hanno reso difficile la preparazione dei letti di semina, condizione essenziale per la buona riuscita di questi prodotti. L'impiego dei diserbanti di pre-emergenza, inoltre, ci permette di tenere le colture "pulite" più a lungo, limitando così fin subito la competizione e ottimizzando perfettamente l'eventuale intervento di post-emergenza. L'efficace controllo delle malerbe è la premessa imprescindibile per l'ottenimento di buoni standard quantitativi e qualitativi. Oltre a questo, nell'ottica di un'agricoltura integrata e rispettosa dell'ambiente, si inseriscono anche pratiche agronomiche fondamentali per la riduzione della carica infestante, soprattutto delle graminacee, come la corretta rotazione, la preparazione anticipata del terreno, la semina ritardata e idonee lavorazioni meccaniche, con l'adozione della falsa semina ove possibile.

Le fasi invernali hanno potuto giovare di temperature medie non molto alte per un buon periodo. Condizione ideale per un buon accostamento.



La fase vegetativa di levata è stata accompagnata fin da subito da numerosi interventi piovosi, alcuni dei quali significativi.



Per fortuna ciò non ha ostacolato più di tanto gli interventi di difesa. Essendo riusciti ad effettuare nei momenti opportuni gli interventi fungicidi, principalmente nella fase preventiva, è stato infatti possibile salvaguardare la salute dei frumenti. Nel primo intervento siamo intervenuti in modo particolare sull'insorgenza di septoria e del complesso delle ruggini. Di queste ultime non se ne sono ancora viste nei terreni coltivati. Situazione diversa per la septoria, che si è insediata un po' di più senza distinzione tra frumenti teneri e duri. La septoria produce lesioni necrotiche fogliari che riducono le capacità fotosintetiche, con conseguenti contrazioni produttive. Il danno è particolarmente grave se viene interessata la "foglia bandiera", che ricordiamo essere la responsabile del 40% della resa produttiva e fondamentale per il riempimento della cariosside.

In conseguenza ad una piovosità costante e in tanti casi eccessiva, in terreni piuttosto pesanti e poco drenanti sono state notate delle carenze nutrizionali. L'indebolimento della pianta dovuto alla mancanza di elementi essenziali ha aperto un "varco" all'infezione. Ma per fortuna niente di grave. In questi casi è comunque raccomandato l'utilizzo di prodotti biostimolanti, da miscelare con diserbanti (anche per azione "booster") e fungicidi, che aiutano la pianta ad uscire dalle varie condizioni di stress.

Nella fase di spigatura fino alla piena fioritura è fortemente raccomandato l'intervento preventivo per la fusariosi della spiga. La fusariosi può provocare il disseccamento parziale o totale della spiga e le cariossidi interessate risultano striminzite. Questa patologia è spesso associata alla presenza di micotossine nella granella, in particolare "deossivalenolo - DON", che causa un grave deprezzamento del prodotto fino a rendere la granella non commercializzabile. In associazione è consigliata la somministrazione di azoto fogliare che nella fase di spigatura incrementa i parametri quantitativi ma, soprattutto, eleva gli standard qualitativi, aumentando il contenuto proteico dei grani duri, dei frumenti panificabili superiori e dei grani di forza. Nella zona della Val di Chiana è stata notata la presenza di cimice e lema del frumento. È stata quindi prevista l'aggiunta di un insetticida piretroide nel secondo intervento fungicida.

È da segnalare infine la presenza diffusa su tutto l'areale di una fisiopatia attualmente definita "tacche gialle", fenomeno ormai ricorrente da qualche anno. Non ci sono dati certi in merito, la ricerca ci sta lavorando. Una delle ipotesi è che sia legata alla velocità metabolica della pianta. Sembra però che non arrechi danni particolari alla coltura e non incida significativamente sulla produttività e sulla qualità della granella. Si tratta comunque di un fenomeno che nei prossimi anni dovrà essere attentamente monitorato.

Pomodori: il grande successo dei trapianti estivi

a cura della Redazione



Negli ultimi anni, molti appassionati dell'orto hanno scoperto la bella opportunità del trapianto dei pomodori estivi. L'entusiasmo suscitato da questa esperienza è dovuto al fatto che ha permesso di non restare nel bel mezzo dell'estate senza il gusto di questo straordinario ortaggio, il preferito di molti. Trapiantate tra giugno e metà luglio, le varietà estive entreranno infatti in piena produzione quando quelle trapiantate in primavera inizieranno il declino, continuando sino all'autunno inoltrato. La coltivazione è semplice, ma è necessario utilizzare varietà adatte e conviene avere dei piccoli accorgimenti dal momento del trapianto.

CURARE BENE IL TRAPIANTO.

È fondamentale curare al meglio il trapianto, concimando abbondantemente in buca con prodotti bio a pronto effetto come guano, melasso e una manciata di pollina matura, oppure un

buon concime NPK (evitare il contatto con le radici). Lo stallatico ora non è indicato perché ha un effetto troppo lento e verrebbe sfruttato solo da una coltivazione successiva. Irrighiamo abbondantemente al trapianto (almeno 2-3 litri di acqua per pianta) e ripariamo le piante dal sole con tessuto non tessuto bianco o altre protezioni per i primi 3-5 giorni. Presso i punti vendita di Terre dell'Etruria, trovate già adesso le varietà adatte al periodo estivo, sia nane che da impalare.

IL MARCIUME APICALE DEI POMODORI.

Il marciume apicale delle bacche è un classico problema dei pomodori nei periodi caldi o ventosi. Si manifesta con l'imbrunimento del fondo dei frutti, che si secca e, nei casi più gravi, penalizza pesantemente la produzione. Non è un fenomeno legato ad una grave malattia, ma causato da un'insufficiente assimilazione del calcio nei frutti. Ciò non è sempre dovuto

a una carenza dell'elemento nel suolo. Il marciume apicale, infatti, può essere favorito da diversi fattori, tra i quali i più frequenti sono:

- elevata suscettibilità delle varietà coltivate;
- irrigazione inadeguata nei periodi critici dello sviluppo;
- temperature molto elevate per periodi prolungati;
- forte ventosità ambientale;
- terreno carente di calcio o elemento bloccato nel suolo;
- bassa umidità relativa dell'aria.

Spesso si verifica la sovrapposizione di più fattori di rischio contemporaneamente, che fa aumentare l'entità dei danni.

LE VARIETÀ SENSIBILI AL MARCIUME APICALE.

I pomodori San Marzano (quelli allungati) sono i più sensibili, quindi i meno consigliabili per i principianti: coltivando queste varietà, qualche frutto colpito dal marciume apicale rientra nella normalità. La situazione può aggravarsi se si commettono errori di coltivazione. Si presti attenzione in particolare all'umidità del terreno, che nei periodi più caldi deve essere mantenuta più elevata e costante rispetto alle altre tipologie di pomodoro, evitando gli sbalzi idrici. Gli allungati meno sensibili al marciume apicale sono Luana, Giano e Cornabel. Il Mini S. Marzano Scaltro è molto resistente. Trapiantare solo una parte della coltivazione con varietà allungate permette di gestirle con più tranquillità e di avere maggiori garanzie.

ALCUNE VARIETÀ TOLLERANTI AL MARCIUME APICALE.

I tondi Honey Moon, Fantasio, Melody, Web, Pintyno, Eva, Horus, i vesuviani Trendy, Piccadilly, Arneo, Principe borghese, il sardo Reginella, Quinto Gusto, Datterini rossi e gialli, i ciliegini, cuore ligure Rosamunda, Perbruzzo e tanti altri sono tolleranti al marciume apicale.

Altre varietà lo manifestano solo in situazioni di forti stress idrici, come Novoli, Marmande Degheio, cuore ligure. Tra le varietà nane da salsa, sono molto tolleranti al marciume apicale Big Rio e Roma Dawil.

COME GESTIRE L'IRRIGAZIONE, PER RIDURRE I RISCHI.

Dal trapianto: dopo l'attecchimento, nel primo mese, le piantine vanno stimolate a sviluppare un apparato radicale profondo, attendendo 5-7 giorni tra un'irrigazione e l'altra. Far "sentire un po' la sete" alle piante le spingerà ad esplorare il suolo più in profondità.

Viceversa, bagnando eccessivamente in questa fase iniziale, al sopraggiungere dei periodi più caldi le piante risulterebbero

più sensibili sia ad eventuali carenze che ad eccessi idrici. Dalla fioritura all'ingrossamento delle bacche: evitare la carenza di acqua, aumentando le quantità in funzione dell'incremento della temperatura ambientale. In fase di rapido accrescimento dei frutti, mantenere più umido il terreno delle varietà allungate, intervenendo con maggiore frequenza ma evitando i ristagni.

In fase di maturazione: ridurre il volume di acqua per le varietà tolleranti al marciume apicale, mantenendolo più elevato e costante per quelle sensibili al marciume stesso. In giornate molto ventose: anticipare l'intervento irriguo con quantità più abbondanti, affinché la disidratazione delle piante non arrivi a bloccare la veicolazione del calcio in molti frutti.

Nelle aree soggette a ventosità elevata, è utile posizionare sul perimetro della coltivazione delle reti a maglia fitta (oppure arelle o altre barriere fisiche) in grado di attenuare il disagio delle piante. In previsione di giornate caldissime: controllare il meteo ed intervenire il giorno precedente all'arrivo del grande caldo con un'irrigazione più copiosa del solito. Le piante così saranno autonome per alcuni giorni. Mantenere volumi irrigui elevati finché le temperature restano torride.

NUTRIZIONE E MARCIUME APICALE QUANDO IL SUOLO È CARENTE DI CALCIO.

Quando il calcio è carente nel terreno, si può agire apportandolo con la concimazione (preventivamente con calce viva nel periodo invernale o con nitrato di calcio in piena coltivazione). A volte il calcio nel suolo c'è, ma non viene assorbito dalle radici perché bloccato. Se l'elemento è scarso o indisponibile, anche i trattamenti fogliari settimanali con appositi prodotti a base di calcio, da nebulizzare sulla vegetazione, possono aiutare.

SE MANCANO ELEMENTI FONDAMENTALI PER LA RADICAZIONE.

Anche una forte carenza degli elementi nutritivi basilari per la radicazione (Fosforo, Potassio, Calcio, Zinco, Ferro, Boro, ecc.), limitando l'esplorazione radicale, può influenzare indirettamente l'insorgenza del problema.

Ciò può essere evitato concimando adeguatamente le piante in buca al trapianto con sostanza organica, compost e con un buon concime minerale NPK (+microelementi).

GLI ECCESSI CHE ACCENTUANO IL PROBLEMA.

L'eccesso di elementi quali azoto, di magnesio e di potassio può accentuare la problematica, quindi vanno apportati senza esagerare. Anche la salinità elevata limita l'assorbimento del calcio.

Terre social: pillole da una primavera di impegno e iniziative

di **Federico Creatini e Karolina Venturelli**
Redazione di Cooperazione in Agricoltura

Quello di Terre dell'Etruria è un impegno giornaliero costante, animato da soci che cercano di promuovere la qualità del prodotto con passione e senso di comunità. Anche questa primavera ci ha regalato numerose opportunità di aggregazione, tra iniziative, rassegne, ristrutturazioni e momenti di studio! Ecco alcune pillole di un trimestre davvero appagante!

La riapertura del punto vendita di Sgrillozzo 12 APRILE

“La riapertura del punto vendita di Sgrillozzo è stata un successo ed un bel momento di condivisione. Grazie a chi è passato a trovarci, agli esperti che hanno condiviso con noi il loro sapere e al nostro team instancabile!”.



Terre dell'Etruria protagonista al Carciofo Pride 28 APRILE

“Dal campo alla festa: i carciofi di Terre dell'Etruria sono stati grandi protagonisti del Carciofo Pride di Venturina” Tradizione, qualità e passione per offrirvi il meglio!”.



Terre dell'Etruria aderisce al progetto L.I.S.A.! 6 MAGGIO

“Il 6 maggio Terre dell'Etruria ha partecipato con entusiasmo al progetto L.I.S.A.-L'isola dei Sapori, un'iniziativa promossa dagli studenti dell'I.T.C.G. G. Carboni di Portoferraio per valorizzare le tradizioni agroalimentari, artigianali e culturali del territorio. L'evento si è svolto a bordo del traghetto della compagnia Blu Navy, trasformato per l'occasione in un viaggio esperienziale tra sapori autentici e produzioni locali!”.



Terre dell'Etruria ospite del Food Village! 17 E 18 MAGGIO

“Il 17 e il 18 maggio TdE è stata ospitata a Grosseto con Unicoop Tirreno per il Food Village in Piazza Esperanto!”



“Cereali in evoluzione: giornata in campo tra varietà e difesa” 23 MAGGIO

“Si è tenuto lo scorso 23 maggio, presso l'Azienda Agricola Alessio del Sarto a San Giuliano Terme (PI), l'incontro tecnico “CEREALI IN EVOLUZIONE: GIORNATA IN CAMPO TRA VARIETÀ E DIFESA”, promosso da Terre dell'Etruria. Un confronto su varietà, strategie di difesa e innovazione nel settore dei seminativi, con interventi di APSOV Sementi e BASF”.



Terre dell'Etruria protagonista alla presentazione della Guida agli oli extravergini 19 MAGGIO

“Nella splendida cornice del Chiostro di San Francesco a Suvereto, TdE ha partecipato con orgoglio alla presentazione della Guida agli oli extravergini di Condotta slow Food Costa degli Etruschi. Un bellissimo momento di condivisione e valorizzazione dell'olio!”.



Terre dell'Etruria a Cooperazione in Festa! 21 MAGGIO

“Giornata intensa e ricca di incontri per TdE a Cooperazione in Festa con Legacoop Toscana! Un'occasione per raccontare il nostro lavoro e far conoscere da vicini i sapori autentici della nostra terra!”.





Agrofertil®
Natura nutre natura

- Concimi organici consentiti in agricoltura biologica
- Fermentati naturalmente
- Biologicamente attivi
- Ricchi di composti umici e microelementi
- Per migliorare la fertilità del suolo, la salute e la produttività delle piante.

AGROFERTIL Società Cooperativa Agricola
Via Forese Macallè, 173 - Santa Sofia (FC) | Tel. 0543 970217 | Fax 0543 971359 | www.agrofertil.it



Agrofertil®
Natura nutre natura

Dall'allevamento al campo, un ciclo perfetto.

Agrofertil trasforma le deiezioni zootecniche dei nostri soci allevatori in fertilizzanti organici di alta qualità. Un ciclo virtuoso che nutre la terra e rispetta l'ambiente.

Filiera corta e controllata: dalla stalla al campo, senza intermediari
Fertilizzanti naturali: ricchi di sostanze nutritive per colture rigogliose
Bio Fermentati: migliorano la disponibilità di elementi nutritivi, i processi di trasformazione organica e favoriscono lo sviluppo di microrganismi utili, ad esempio Trichoderma, ecc.
Economia circolare: valorizziamo le risorse e riduciamo l'impatto ambientale

Natura nutre natura: un impegno per la terra e per le persone.

Leggi l'articolo 

Contattaci oggi 

www.agrofertil.it

Il prodotto

L'OLIO EVO: TESORO DELLA DIETA MEDITERRANEA E ORGOGLIO TOSCANO

di **Daniele Presenti**
Ufficio commerciale di TdE

L'olio extravergine d'oliva (EVO) è da sempre protagonista della cultura alimentare italiana. Non è soltanto un condimento: è un simbolo della dieta mediterranea, di uno stile di vita sano che ha trovato nell'olio d'oliva la sua fonte principale di grassi buoni. Come sosteneva Ancel Keys, padre della stessa dieta mediterranea, nel suo celebre libro *Mangiar bene e star bene*, è importante "preferire gli oli vegetali ai grassi solidi" e soprattutto "consumare tanto olio d'oliva".

L'olio EVO si distingue per la sua incredibile versatilità: può essere utilizzato a crudo su insalate, verdure, bruschette e piatti freddi, ma anche nella preparazione di sughi, carni, zuppe e dolci. Con l'arrivo dell'estate, il suo utilizzo aumenta soprattutto nelle preparazioni fresche come insalate e verdure grigliate, rendendolo un alleato indispensabile nelle cucine italiane. Naturalmente, le quantità consumate variano da persona a persona, in base alle abitudini alimentari individuali. Per mantenere intatte le sue proprietà nutrizionali e organolettiche, è fondamentale conservarlo correttamente: in un luogo fresco, asciutto e al riparo dalla luce. In Toscana, l'olio EVO trova una delle sue espressioni più nobili. Terre dell'Etruria, la più grande cooperativa agricola della regione, rappresenta un'eccellenza nel settore con sei frantoi distribuiti su tutto il territorio. I suoi oli, realizzati con olive toscane coltivate da soci e aziende agricole locali, si distinguono per qualità e varietà.

Tra le proposte più pregiate troviamo:

- **Olio Bolgheri.** È un olio prodotto da olive certificate nell'area DOC. Riprende l'aroma ed il gusto dell'IGP Toscano. Prodotto con un blend di olive accuratamente selezionate, provenienti dalle zone di Bolgheri DOC, privilegiando le migliori cultivar dell'annata.

- **Olio IGP toscano.** Il gusto, i valori nutrizionali e le proprietà salutistiche sono i principali motivi per scegliere l'olio

IGP toscano. Il gusto è nobile, deciso ed equilibrato con spiccate note fruttate quali mandorla, carciofo, erba verde e frutti maturi.

- **Olio IGP toscano Biologico.** L'IGP bio viene prodotto nel rispetto del disciplinare Biologico, con grande attenzione all'ambiente e limitando l'utilizzo di fitofarmaci tutto rispettato nei controlli, nella tracciabilità e nelle etichettature del prodotto. Le note aromatiche e gustative sono preservate e ci donano un olio profumato, morbido, leggero, aromatico, piacevolmente piccante e amaro.

- **Olio IGP maurino monocoltivar.** È un olio di oliva di categoria superiore, monocoltivar, 100% toscano, fa parte della linea "Poesia" ed esprime al meglio la passione e la professionalità con cui i nostri soci curano e coltivano i propri olivi. La cultivar maurino si esprime al meglio nei nostri territori e conferisce profumi marcatamente erbacei e frutta bianca, con richiami al carciofo. Al palato ha una buona fluidità e freschezza, la nota amara e piccante è lieve ma persistente.

- **Olio DOP Terre di Siena.** L'olivicoltura nel territorio senese ha origini antichissime, risalenti al Medioevo. Si tratta di un olio dalle proprietà pregiate tanto da conferirgli la Denominazione di origine protetta. Viene prodotto in diversi comuni appartenenti al territorio della provincia di Siena. L'olio Terre di Siena è ottenuto dai frutti dell'olivo di almeno due delle seguenti varietà: Frantoio, Correggiolo, Leccino e Moraiolo. È un ingrediente molto apprezzato, poiché presenta un gusto marcatamente fruttato con note piccanti decise e lievi sentori di amaro.

L'olio EVO non è solo un ingrediente, ma un patrimonio da conoscere, valorizzare e gustare ogni giorno, con consapevolezza e rispetto per la tradizione.



L'angolo dello Chef

IN OGNI NUMERO
TERRE DELL'ETRURIA
REGALA UNA RICETTA
SEMPLICE E VELOCE,
REALIZZATA CON
PRODOTTI FRESCHI E
GENUINI



SPAGHETTI AGLIO, OLIO E PEPERONCINO

Difficoltà della ricetta: **facile**

Tempo di preparazione: **10 min**

Tempo totale: **20 min**

INGREDIENTI PER 2 PERSONE

Ingredienti

- 180 g di spaghetti La Tosca
- 3 spicchi d'aglio
- 1 peperoncino fresco o secco
- 6 cucchiaini di olio EVO di qualità
(Vanno bene tutti i nostri olii)
- Sale q.b.
- Prezzemolo fresco tritato (facoltativo)

Un buon modo per esaltare l'olio di qualità è quello di abbinarlo ad una buona pasta. E quando la qualità incontra altra qualità, ecco che l'Olio EVO incontra la nostra pasta "la Tosca", 100% filiera toscana, coltivata senza uso di glifosate e certificata residuo zero. Eccovi un'ottima ricetta per insaporire la vostra estate con questa meravigliosa combinazione!

Preparazione

Cuoci gli spaghetti in abbondante acqua salata. Nel frattempo, in una padella ampia, scaldi l'olio EVO e aggiungi l'aglio a fettine e il peperoncino. Lascia insaporire a fuoco basso, facendo attenzione a non bruciare l'aglio. scola la pasta al dente, conservalo un po' di acqua di cottura, e saltala in padella con il condimento, aggiungendo eventualmente un cucchiaino di acqua per amalgamare. Servi con un filo d'olio a crudo e prezzemolo tritato.



cooperazione
in Agricoltura

PASTA CON CREMA DI ZUCCHINE E OLIO EVO FRUTTATO

Difficoltà della ricetta: **facile**

Tempo di preparazione: **10 min**

Tempo totale: **20 min**

INGREDIENTI PER 2 PERSONE

Ingredienti

- 180 g di pasta corta (La Tosca penne, fusilli...)
- 2 zucchine medie
- 1 spicchio d'aglio
- 6 cucchiaini di olio EVO fruttato
(Maurino o Dop Siena sono ideali)
- Sale e pepe q.b.
- Parmigiano o pecorino (facoltativo)

Preparazione

Taglia le zucchine a rondelle e falle saltare in padella con l'olio EVO e l'aglio. Aggiusta di sale e pepe. Quando sono morbide, frullale fino a ottenere una crema liscia, eventualmente con un filo d'acqua di cottura. Cuoci la pasta, scolala e mescolala con la crema. A piacere, aggiungi formaggio grattugiato e un filo d'olio a crudo.

Tutte e tre le ricette esaltano l'aroma dell'olio EVO, specialmente se usato a crudo a fine preparazione. Puoi provare oli diversi per scoprire come ogni varietà (IGP, DOP, monocoltivar...) conferisca un carattere unico al piatto. Buon appetito!



Terre dell'Etruria
DOMANI COME UNA VOLTA

SPAGHETTI AL LIMONE E OLIO EVO (RICETTA ESTIVA E PROFUMATA)

Difficoltà della ricetta: **facile**

Tempo di preparazione: **10 min**

Tempo totale: **20 min**

INGREDIENTI PER 2 PERSONE

Ingredienti

- 180 g di Spaghetti La Tosca
- 1 limone non trattato (succo e scorza)
- 6 cucchiaini di olio EVO delicato
(IGP convenzionale o Bio, Bolgheri)
- Parmigiano grattugiato (facoltativo)
- Pepe nero macinato fresco
- Sale q.b.

Preparazione

Cuoci gli spaghetti in acqua salata. In una ciotola, emulsiona il succo di limone con l'olio EVO, una grattugiata di scorza e un pizzico di pepe.

Scola la pasta e mescolala subito con l'emulsione. Se desideri, aggiungi una spolverata di parmigiano. Servi con un altro giro d'olio a crudo. Freschissima!



LA DIFESA DELLE COLTURE DEI MESI DI GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO 2025

A cura dell' Ufficio Agronomico Terre dell'Etruria



Colture arboree: OLIVO (olivete convenzionali)

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Accrescimento frutto (giugno)	Rogna dell'olivo Occhio di pavone e lebbra Mosca delle olive Tignola	COBRE NORDOX 75WG oppure SCORE 25 EC FLY PACK DECIS EVO	200 gr/hl 50 ml/hl 80 Trappole/ha 40 ml/hl
Indurimento nocciolo (luglio)	Occhio di pavone Lebbra dell'olivo	POLTIGLIA DISPERS THIOPRON	600 gr/hl 700 ml/hl
Accrescimento frutto (luglio - agosto)	Occhio di pavone Mosca olive Lebbra dell'olivo	POLTIGLIA DISPERS EPIK SL THIOPRON	600 gr/hl 150 ml/hl 700 ml/hl
Nuovi impianti	Occhio di pavone Mosca delle olive	SYLLIT 544 SC EXIREL + VISAREL	165 ml/hl 75ml/ha + 1,25 lt/ha



Colture arboree: OLIVO (olivete biologiche)

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Accrescimento frutto (giugno)	Rogna dell'olivo, Occhio di pavone Lebbra delle olive Mosca delle olive Tignola olivo	COBRE NORDOX 75WG SPINTOR FLY Oppure DAKOFAKA FLY PACK/KARATE TRAP BIO BIT DF	200 gr/hl 1 Lt/ha 140/ ettaro 80 Trappole/ha 1 kg/ha
Indurimento nocciolo (luglio)	Rogna dell'olivo Mosca delle olive Lebbra dell'olivo	POLTIGLIA DISPERS SPINTOR FLY THIOPRON	600 gr/hl 1 Lt/ha 700 ml/hl
Accrescimento frutto (agosto)	Rogna dell'olivo Occhio di pavone Lebbra dell'olivo	CUPRAVIT BIO ADVANCE Oppure POLTIGLIA DISPERS THIOPRON SERENADE ASO	200 gr/hl 600 gr/hl 700 ml/hl 400 ml/hl
Nuovi impianti	Margaronia Occhio di pavone	COSTAR WG/RAPAX CUPRAVIT BIO ADVANCE	75 gr/hl / 100ml/ hl 200 gr/hl

MONITORAGGIO MOSCA DELLE OLIVE: avrà inizio dal 01/07/2019 al 15/10/2019. Potranno essere visualizzati i bollettini al link <https://www.terretruria.it/monitoraggio> o presso i punti vendita di Terre dell'Etruria, per chi volesse ricevere gli SMS necessario indicare Comune, zona e numero cellulare a info@terretruria.it.



PESCO, ALBICOCCO, SUSINO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Accrescimento frutto (giugno)	Oidio e Monilia Tignola mosca della frutta	LUNA EXPERIENCE CORAGEN TREBON UP	50 ml/hl 20 ml/hl 50 ml/hl
Pre raccolta (luglio - agosto)	Mosca della frutta Oidio e monilia	TREBON UP CANTUS	50 ml/hl 40 gr/hl



MELO, PERO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Accrescimento frutto (giugno)	Ticchiolatura e oidio Carpocapsa Mosca della frutta	LUNA EXPERIENCE CORAGEN TREBON UP	50 ml/hl 20 ml/hl 50 ml/hl
Pre raccolta (luglio - agosto)	Mosca della frutta-carpocapsa Oidio e ticchiolatura	KARATE ZEON 1.5 BELLIS	200 ml/hl 55 gr/hl

Concimazione fogliare fruttiferi: In abbinamento ai trattamenti suggeriamo l'impiego di IMPULSIVE PREMIUM (3 lt/ha) + LAST N (7 lt/ha) ripetuto per almeno 3 volte ogni 10/12 gg



VITE - difesa convenzionale

Fase fenologica	Concime	Tipo	Dose a ettaro
Fine allegazione (giugno)	Infestanti graminacee e dicotiledoni -spollonatura	SPOTLIGHT PLUS	Lt 0.3/hl
	Peronospora Oidio Botrite	ENERVIN SYSTEM CIDELY THIOPRON SWITCH	4 Lt/ha 0,5 Lt/ha 3 Lt/ha 0,8 Kg/ha
	Tignoletta della vite Cicaline	DELFIN CORAGEN oppure AFFIRM SIVANTO PRIME	0,75 Kg/ha 0,15 Lt/ha 1,5 Kg/ha 0,5 Lt/ha
Chiusura grappolo fine invaiatura (luglio)	Peronospora Oidio	ENERVIN SYSTEM CIDELY oppure THIOPRON	4 Lt/ha 0,5 Lt/ha 2 Lt/ha
Fine invaiatura pre - raccolta (agosto)	Peronospora Oidio Cocciniglia cot.sa	POLTIGLIA DISPERS MICROTHIOLDISPERS CRYPTOPAK 100	4 Kg/ha 5 Kg/ha 1 CONF/3 FOCOLAI
	Peronospora Oidio Tignoletta Botrite	POLTIGLIA DISPERS MICROTHIOL DISP AFFIRM PROLECTUS	4 Kg/ha 5 Kg/ha 1,5 Kg/ha 1,5 Kg/ha



VITE - difesa biologica

Fase fenologica	Concime	Tipo	Dose a ettaro
Fine allegazione Pre chiusura grappolo (giugno)	Oidio	THIOPRON ARMICARB 85	4 Lt/ha 5 Kg/ha
	Peronospora Botrite Tignoletta	ROMEO (2 INT.TI), HELIOCUIVRE AMYLO-X BIOBIT DF (2 INT.TI)	250 gr/ha, 1 Lt/ha 1,5 Kg/ha 1 Kg/ha
	Peronospora Oidio (ogni 7-10 giorni) Cocciniglia Oidio	POLTIGLIA DISPERS MICROTHIOL DISP CRYPTOPACK (insetti utili) IBISCO VITE	5 Kg/ha 5 Kg/ha dose variabile 2 Lt/ha
Fine invaiatura pre - raccolta (agosto)	Oidio Peronospora Botrite Tignoletta	YUKON AMYLO-X DELFIN (2 INT.TI)	3 Lt/ha 1,5/ Kg/ha 0,75 Kg/ha

VITE -In abbinamento ai trattamenti è suggerito l'impiego di prodotti biostimolanti attivatori delle difese endogene della vite quali: FRONTIERE 2.0 (0,75 lt/ha), RESOLVE (2 Kg/ha), DENTAMET (4 lt/ha) e ripetuti per almeno 3 volte ogni 7/10 gg.

N.B.: 1) per quanto riguarda gli insetticidi e i fungicidi, la dose per hl di acqua prevede una distribuzione di 10 hl di acqua ad ettaro. Anche impiegando volumi ridotti si consiglia di rispettare il quantitativo di prodotto per ettaro consigliato in etichetta.
2) Le dosi consigliate dei diserbanti sono riferite ad 1 ettaro di superficie



Colture orticole di pieno campo: COCOMERO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Accrescimento pianta	Peronospora	RIDOMIL GOLD R LIQUIDO	4 L/ha
	Oidio	KARATHANE STAR	600 mL/ha
Ingrossamento frutti	Peronospora	RIDOMIL GOLD R LIQUIDO	4 L/ha
	Oidio	NIMROD	1 L/ha
	Afidi	TEPPEKI	100 gr/ha
Inizio maturazione	Acari	HATACAR FL	1 L/ha



Colture orticole di pieno campo: ZUCCHINO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Accrescimento pianta	Peronospora	PERGADO SC	500 mL/ha
	Oidio	VIVANDO	200 mL/ha
	Oidio	NIMROD	1 L/ha
Raccolta	Afidi	TEPPEKI	100 gr/ha
	Oidio	BIOATLANTIS RESOLVE	500 g/hL



Colture orticole di pieno campo: MELONE

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Accrescimento pianta	Peronospora	RIDOMIL GOLD R LIQUIDO	4 L/ha
	Oidio	VIVANDO	200 mL/ha
	Nottue fogliari	ALTACOR	100 g/ha
	Peronospora	VOLARE	1,6 L/ha
	Afidi	EPIK SL	2 L/ha
Ingrossamento frutti	Peronospora	PERGADO SC	500 mL/ha
	Oidio	KARATHANE STAR	600 mL/ha
	Afidi	TEPPEKI	100 gr/ha
Inizio maturazione	Oidio	PREV-AM-PLUS	500 mL/hL
Raccolta	Oidio	BIOATLANTIS RESOLVE	500 g/hL



Colture orticole di pieno campo: POMODORO

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post-trapianto	Erbe infestanti	EXECUTIVE GOLD	50 g/ha
	Erbe infestanti	SENCOR SC	350 mL/ha
	Batteriosi	COBRE NORDOX	200 g/hL
Accrescimento pianta	Peronospora	RIDOMIL GOLD R LIQUIDO	4 L/ha
	Tripidi	LASER 120 SC	800 mL/ha
Inizio maturazione	Peronospora	CURZATE 60 WG	260 g/ha
Maturazione	Nottue	AFFIRM	1,5 kg/ha
	Acari	HATACAR FL	200 mL/hm
	Peronospora	POLTIGLIA DISPERS	3 kg/ha



Colture orticole di pieno campo: PATATA

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Accrescimento pianta	Peronospora	VOLARE	1,5 L/ha
	Peronospora	MEXIL ORO R WG	5 L/ha
	Peronospora	FORUM R 3B	3,5 kg/ha
	Dorifora	CORAGEN	60 mL/ha
Copertura	Peronospora	PRESIDIUM ONE	1 kg/ha
Post-fioritura	Peronospora	CURZATE 60 WG	200 g/ha
Pre-raccolta	Tignola	AFFIRM	1,5 Kg/ha



Colture orticole di pieno campo: CIPOLLA

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Accrescimento pianta	Peronospora	MEXIL ORO R WG	5 kg/ha
	Tripidi	LASER 120 SC	800 mL/ha
Ingrossamento bulbo	Botrite	SWITCH	1 kg/ha
Maturazione	Peronospora	POLTIGLIA DISPERS	3,5 kg/ha



Colture orticole di pieno campo: CAVOLFIORE

Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Trapianto	Erbe infestanti	SULTAN	1 L/ha
	Altica	DECIS EVO	500 mL/ha
Accrescimento pianta	Peronospora	MEXIL ORO R WG	5 Kg/ha
	Afidi	EPIK SL	1,6 L/ha
	Nottue fogliari	AFFIRM	1 Kg/ha
	Alternaria	DAGONIS	1 L/ha

Difesa e Nutrizione

Difesa e Nutrizione



SUMITOMO CHEMICAL Creative Hybrid Chemistry For a Better Tomorrow

BioBit® DF Insetticidi a base di *Bacillus thuringiensis*
XenTari® WG



INSETTICIDA

I migliori partner per proteggere le tue colture

Alta qualità ed efficacia costante derivante da oltre 50 anni di esperienza nella produzione di *Bacillus thuringiensis*.

Continua innovazione della tecnologia di formulazione e delle tecniche di applicazione, consentendo ai prodotti di mantenere la loro efficacia, nel controllo dei lepidotteri, in condizioni difficili.

Bioattività

Coerenza di formulazione

Resistenza alla pioggia

Facilità di applicazione

www.sumitomo-chem.it

Agrofarmaci autorizzati dal Ministero della salute, leggere attentamente le istruzioni riportate in etichetta. Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi e simboli di pericolo riportati in etichetta. È obbligatorio l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale e di attrezzature di lavoro conformi (D. Lgs. 81/2008 e ss. mm).

cooperazione
in Agricoltura

DE SANGOSSE

TURN ON Green

Scegli la tecnologia Turn On per attivare la fotosintesi e contrastare lo stress termico

De Sangosse Italia S.r.l. - Strada Battaglia 129 - 35020 Albignasego (PD) - ITALIA
 Tel. +39 049 6928 88 - info@desangosseitalia.it - www.desangosse.it



CONSIGLI PER LA CONCIMAZIONE DELLE COLTURE GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO 2025

A cura dell' Ufficio Agronomico Terre dell'Etruria

Colture orticole: COCOMERO				
Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-trapianto	CAROSELLO SUPER	Organico in pellet	1.000 kg	1
	SUPERALBA MAX	Organo-minerale granulare	600 kg - 800 kg	1
Post - trapianto	MASTER 13-40-13	Idrosolubile	50 kg	2
	BLACK-JAK SOIL	Organico fluido	10 lt	2
Accrescimento frutto	MASTER 20-20-20	Idrosolubile	50 kg	2
	MULTICAL GG	Idrosolubile	50 kg	2
Inizio maturazione	MASTER 15 - 5 - 30	Idrosolubile	50 kg	2
Maturazione	K EXPRESS	Idrosolubile	7 kg	1

Colture orticole: MELONE				
Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-trapianto	CAROSELLO SUPER	Organico in pellet	1.000 kg	1
	SUPERALBA MAX	Organo-minerale granulare	600 kg - 800 kg	1
Post - trapianto	MASTER 13-40-13	Idrosolubile	50 kg	2
	BLACK-JAK SOIL	Organico fluido	10 lt	2
Accrescimento frutto	MASTER 20-20-20	Idrosolubile	50 kg	2
	MULTICAL GG	Idrosolubile	50 kg	2
Inizio maturazione	MOLYTRAC	Fogliare	250 mL	1
	MASTER 15-5-30	Idrosolubile	50 kg	2



cooperazione in Agricoltura

Colture orticole: POMODORO				
Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-trapianto	CAROSELLO	Organico in pellet	1.000 kg	1
	SUPERALBA MAX	Organo-minerale granulare	600 - 800 kg	1
Trapianto	UMOSTART CEREAL	Microgranulare	40 kg	1
Post - trapianto	BLACK-JAK SOIL	Liquido	10 kg	2
Sarchiatura	SOLFATO AMMONICO	Granulare	250 kg	1
Accrescimento	BLACK-JAK SOIL	Liquido	10 lt	2
	MASTER 20-20-20	Idrosolubile	50 kg	2
Inizio maturazione	MASTER 15-5-30	Idrosolubile	50 kg	2

Colture orticole di pieno campo: PORRO			
Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Post trapianto	Erbe infestanti	LENTAGRAN	1 Kg/ha
	Erbe infestanti	STRATOS ULTRA	2,5 L/ha
Accrescimento pianta	Tripidi	LASER 120 SC	800 mL/ha
	Tripidi	PREV-AM PLUS	800 mL/ha
	Ruggine	HOKONZA	0,5 Lt/ha
	Peronospora Botrite	SIGNUM	1,5 Kg/ha
	Mosca	DECIS EVO	500 mL/ha

Colture orticole: CIPOLLA				
Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
2° - 4° foglia	NITRATO DI CALCIO	Minerale granulare	200 kg	1
5° - 7° foglia	NITRATO AMMONICO	Minerale granulare	200 kg	1
Inizio ingrossamento bulbo	SOLFATO AMMONICO	Minerale granulare	150 - 200 kg	1

Colture orticole di pieno campo: CAVOLO VERZA			
Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Trapianto	Erbe infestanti	SULTAN	1 L/ha
Accrescimento pianta	Altica	DECIS EVO	500 mL/ha
	Peronospora	ORTIVA	1 Lt/ha
	Nottue fogliari	AFFIRM	1 Kg/ha

Colture orticole di pieno campo: CAVOLO NERO			
Fase fenologica	Avversità	Nome commerciale	Dose Ha o hl di acqua
Pre emergenza	Erbe infestanti	SULTAN	1 L/ha
Accrescimento pianta	Batteriosi	ORTIVA	1 Lt/ha
	Altica	DECIS EVO	500 mL/ha
	Afidi	DECIS EVO	500 mL/ha





Culture orticole: ZUCCHINO

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-trapianto	CAROSSELLO SUPER	Organico in pellet	1.000 kg	1
	SUPERALBA MAX	Organo-minerale granulare	600 - 800 kg	1
Trapianto	UMOSTART CEREAL	Microgranulare	40 kg	1
Post - trapianto	MASTER 13 - 40 - 13	Idrosolubile	50 kg	1
Accrescimento	BLACK JAK SOIL	Liquido	10 lt	2
	MASTER 20 - 20 - 20	Idrosolubile	50 kg	1
Raccolta	NITRATO DI CALCIO	Idrosolubile	25 kg	2



Culture orticole: PATATA

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Inizio tuberificazione	NITRATO DI CALCIO	Granulare	200 kg	1
	KOMBIPOS	Fluidico fogliare	5 lt	1
Ingrossamento tuberi	NITRATO AMMONICO	Minerale granulare	250 kg	1



Culture orticole: CAVOLI

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Pre-trapianto	CAROSSELLO SUPER	Organico in pellet	1.000 kg	1
	SUPERALBA MAX	Organo-minerale granulare	600 kg - 800 kg	1
Trapianto	UMOSTART CEREAL II-48-0	Microgranulare	30 kg	1
Post - trapianto	MASTER 13 - 40 - 13	Idrosolubile	50 kg	2
	BLACK JAK SOIL	Organico fluido	10 lt	2
Accrescimento pianta	MASTER 20 - 20 - 20	Idrosolubile	50 kg	2
	SOLFATO AMMONICO	Idrosolubile	50 kg	2

N.B.: le raccomandazioni riportate nelle precedenti tabelle hanno valore indicativo per colture in buon equilibrio vegeto-produttivo e devono necessariamente essere adattate alle specifiche condizioni di utilizzo, quali le caratteristiche del terreno, le condizioni climatiche, le varietà ed altri fattori. Il servizio agronomico di Terre dell'Etruria rimane a disposizione per eventuali analisi fogliari e del suolo che si rendessero necessarie. Per informazioni: Daniele Raggi - raggi@terretruria.it.



TOP PET FOOD

Mito's

la qualità accessibile!

MITO'S srl
51037 Montale (Pistoia) Italy
Tel. 348.4122681
email: aldomitos@gmail.com
www.mitospet.it



OLIVO CONVENZIONALE

Epoca/Fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Accrescimento frutto (giugno)	IMPULSIVE PREMIUM +BASFOLIAR CAMAG MANISOL ZERO SURROUN WP	Biostimolante Calcio fogliare	3 L/ha	2
			2 Kg/ha	
			5 L/ha	
Accrescimento frutto (luglio)	EXELGROW +LAST N	Biostimolante Azoto fogliare	1 L/ha	2
			10 L/ha	
Accrescimento frutto (agosto)	EXELGROW +LAST N BASFOLIAR OLIVO oppure HASCONMIO	Biostimolante Azoto fogliare 16-8-34 Concime fogliare	1 L/ha	2
			5 L/ha	
			2,5 Kg/ha 3 L/ha	



OLIVO BIOLOGICO

Epoca/Fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Accrescimento frutto (giugno)	GREENSTIM SURROUND WP BASFOLAR PIANTE BIO	Antiscasola inolizione	50 Kg/ha	1
			5 Kg/ha	
			2,5 Lt/ha	
Accrescimento frutto (luglio)	IMPULSIVE PREMIUM MC EXTRA BASFOLIAR PIANTE BIO	Biostimolanti	3 L/ha	1
			1 Kg/ha	
Accrescimento frutto (luglio)	IMPULSIVE PREMIUM MC EXTRA	Biostimolanti	3 L/ha	1
			1 Kg/ha	



POMACEE

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Accrescimento frutto	IMPULSIVE PREMIUM + BEXIL DUO	Biostimolante Calcio e Magnesio	2 L/ha 2 Kg/ha	2



VITE

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Fine allegazione	PHOTREL EXELGROW AGRIPOTASH	concime fogliare Biostimolante potassio	3 kg/ha	2
			1 L/ha	
			3 L/ha	
Chiusura grappolo	EXELGROW BASFOLIAR CA MAG	Biostimolante Calcio e Magnesio	1 L/ha 2,5 L/ha	2
Invaiaura completa	MC EXTRA DECIDE	Potassio Biostimolante	1 Kg/ha 1,5 L/ha	2



VITE BIOLOGICA

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Fine allegazione (giugno)	EXELGROW PHOTREL PRO	Biostimolante Concime fogliare	1 L/ha	2
			3 Kg/ha	
Chiusura grappolo (luglio)	MC EXTRA DECIDE	Biostimolante Biostimolante	1 Kg/ha 1,5 L/ha	2
Invaiaura completa (agosto)	MC EXTRA DECIDE	Biostimolante Biostimolante	1 Kg/ha 1,5 L/ha	2



DRUPACEE

Epoca/fase	Concime	Tipo	Dose a ettaro	n° interventi
Accrescimento frutto	IMPULSIVE PREMIUM LAST N	Biostimolante Azoto fogliare	3 L/ha	2
			5 L/ha	
Pre raccolta	IMPULSIVE PREMIUM AGRIPOTASH	Biostimolante Potassio	3 L/ha	2
			4 L/ha	

N.B.: le raccomandazioni riportate nelle precedenti tabelle hanno valore indicativo per colture in buon equilibrio vegeto-produttivo e devono necessariamente essere adattate alle specifiche condizioni di utilizzo, quali le caratteristiche del terreno, le condizioni climatiche, le varietà ed altri fattori. Il servizio agronomico di Terre dell'Etruria rimane a disposizione per eventuali analisi fogliari e del suolo che si rendessero necessarie. Per informazioni: paolo.granchi@terretruria.it

Partecipa anche tu a cooperazione in Agricoltura



**Sei un nostro socio e hai un'attività
di somministrazione, rivendita o agriturismo?**

Richiedi la tessera "AGRICARD" a info@terretruria.it
per accedere a vantaggi esclusivi.



*Invia il tuo contributo alla mail redazione@terretruria.it
per diventare uno degli autori del nostro magazine.*



8°013495°049012